

Bilancio di esercizio

Anno 2023

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via Foro Boario, 27 – 44124 Ferrara

C.F. ISC.REG.IMPR E P.IVA 02080471200REA FE 178009
CAPITALE SOCIALE € 10.345.396,00

SOCIETÀ SOTTOPOSTA ALLA DIREZIONE E AL COORDINAMENTO
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – C.F. 80062590679

INDICE

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione
- Relazione sul governo societario D.Lgs 175/2016
- Relazione del Collegio Sindacale



AMMINISTRATORE UNICO

Gianluca Benamati

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Mariangela Frascari Presidente

Yannick Tazzari

Piero Fabiani

Sindaci Supplenti

Raffaella Casari

Andrea Cesaretti

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORO BOARIO 27 44122 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	02080471200
Numero Rea	FE 178009
P.I.	02080471200
Capitale Sociale Euro	26.497.396
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione di infrastrutture ferroviarie (52.21.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	972.252	949.338
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	511.636	958.481
7) altre	2.976.538	1.305.687
Totale immobilizzazioni immateriali	4.460.426	3.213.506
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.068.381	4.177.934
2) impianti e macchinario	11.906.678	5.966.788
3) attrezzature industriali e commerciali	389.818	411.949
4) altri beni	433.986	377.393
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.076.306	17.070.625
Totale immobilizzazioni materiali	26.875.169	28.004.689
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.885	818.124
Totale crediti verso altri	129.885	818.124
Totale crediti	129.885	818.124
Totale immobilizzazioni finanziarie	129.885	818.124
Totale immobilizzazioni (B)	31.465.480	32.036.319
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.057.828	6.839.632
4) prodotti finiti e merci	1.019.177	1.019.177
Totale rimanenze	7.077.005	7.858.809
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.647.538	4.748.661
Totale crediti verso clienti	4.647.538	4.748.661
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.339.305	70.277.727
Totale crediti verso controllanti	64.339.305	70.277.727
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.416.507	1.516.914
Totale crediti tributari	1.416.507	1.516.914
5-ter) imposte anticipate	173.030	257.152
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.488.789	6.714.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.050.335	11.426.294
Totale crediti verso altri	19.539.124	18.141.272
Totale crediti	90.115.504	94.941.726
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.891.352	26.388.830
3) danaro e valori in cassa	4.377	4.526

Totale disponibilità liquide	22.895.729	26.393.356
Totale attivo circolante (C)	120.088.238	129.193.891
D) Ratei e risconti	116.215	309.467
Totale attivo	151.669.933	161.539.677
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.345.396	10.345.396
IV - Riserva legale	196.930	187.861
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	250.861	78.555
Varie altre riserve	0	(2)
Totale altre riserve	250.861	78.553
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	77.915	181.375
Totale patrimonio netto	10.871.102	10.793.185
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	250.317	45.023
Totale fondi per rischi ed oneri	250.317	45.023
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.944.012	2.090.304
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.050.601	28.912.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.436.059	22.127.048
Totale debiti verso banche	32.486.660	51.039.477
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.186.130	78.659.499
Totale debiti verso fornitori	82.186.130	78.659.499
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.753.814	6.643.812
Totale debiti verso controllanti	14.753.814	6.643.812
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.592	461.592
Totale debiti tributari	120.592	461.592
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.541	243.170
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.541	243.170
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.353.140	1.927.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.262.058	9.445.598
Totale altri debiti	8.615.198	11.373.178
Totale debiti	138.442.935	148.420.728
E) Ratei e risconti	161.567	190.437
Totale passivo	151.669.933	161.539.677

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.181.306	6.315.363
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.511.841	2.744.665
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	193.417.024	192.109.223
altri	4.932.530	4.307.668
Totale altri ricavi e proventi	198.349.554	196.416.891
Totale valore della produzione	205.042.701	205.476.919
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.623.476	7.439.639
7) per servizi	180.407.970	180.470.302
8) per godimento di beni di terzi	579.533	728.240
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.545.775	9.999.901
b) oneri sociali	2.915.302	2.432.771
c) trattamento di fine rapporto	599.626	746.111
e) altri costi	281.546	275.092
Totale costi per il personale	14.342.249	13.453.875
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.420.704	1.182.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	984.683	799.136
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38.670	30.529
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.444.057	2.012.432
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	781.804	(1.108.884)
12) accantonamenti per rischi	250.317	-
14) oneri diversi di gestione	1.516.819	1.605.844
Totale costi della produzione	202.946.225	204.601.448
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.096.476	875.471
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	422.779	39.461
Totale proventi diversi dai precedenti	422.779	39.461
Totale altri proventi finanziari	422.779	39.461
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.235.594	604.048
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.235.594	604.048
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.812.815)	(564.587)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	283.661	310.884
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	121.624	59.035
imposte differite e anticipate	84.122	70.474
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	205.746	129.509
21) Utile (perdita) dell'esercizio	77.915	181.375

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	77.915	181.375
Imposte sul reddito	205.746	129.509
Interessi passivi/(attivi)	1.812.815	564.587
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.096.476	875.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	849.942	746.111
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.405.387	1.981.903
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.255.329	2.728.014
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.351.805	3.603.485
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	781.804	(1.108.885)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	101.124	(751.171)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.526.630	8.452.454
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	193.251	(70.302)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(28.870)	41.947
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	9.417.955	(56.656.497)
Totale variazioni del capitale circolante netto	13.991.894	(50.092.454)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.343.699	(46.488.969)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.812.815)	(564.587)
(Imposte sul reddito pagate)	(42.625)	(60.034)
(Utilizzo dei fondi)	(45.023)	(55.572)
Altri incassi/(pagamenti)	(745.918)	(877.328)
Totale altre rettifiche	(2.646.381)	(1.557.521)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.697.318	(48.046.490)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti	144.837	25.957.843
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.667.623)	(1.604.873)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(691.249)
Disinvestimenti	688.238	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	192.420	170.324
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.642.128)	23.832.045
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.861.828)	3.900.931
Accensione finanziamenti	10.000.000	20.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(20.690.989)	(673.569)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.552.817)	23.227.362
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.497.627)	(987.083)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	26.388.830	27.377.357
Danaro e valori in cassa	4.526	3.082
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.393.356	27.380.439
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.891.352	26.388.830
Danaro e valori in cassa	4.377	4.526
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.895.729	26.393.356

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto, se presenti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, con la precisazione che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci sorte in esercizi antecedenti il 31/12/2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e a debiti sorti negli esercizi successivi, in quanto l'adozione dello stesso criterio sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in bilancio.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, comma 2, e 2423, comma 5, del Codice Civile.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2022 (ai sensi dell'art. 2425-*ter*).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c)

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'organo amministrativo della Società ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, direttamente rettificato dai fondi di ammortamento. Tali costi sono stati capitalizzati alla condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione

I costi di impianto, i programmi software e gli oneri pluriennali su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni, applicando quindi l'aliquota del 20%.

Gli oneri ad utilità pluriennale, con particolare riguardo alla voce "*B.I.1) - Costi di impianto e di ampliamento*" comprendono nella quasi totalità gli oneri per la realizzazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto -ammortizzati in un periodo di 22 anni pari alla durata della concessione del TPL- e altri oneri quali: autorizzazioni, valutazione rischi, monitoraggi e certificazioni ammortizzati in 5 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, con particolare riguardo ai "*costi di impianto ed ampliamento*", è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, in coerenza con quanto previsto dal Codice Civile.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai relativi fondi di ammortamento.

Con particolare riferimento ai terreni, si precisa che gli stessi non sono assoggettati ad ammortamento considerato che tali cespiti non subiscono variazioni di valore per effetto dell'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito dettagliate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Categoria cespiti	Aliquota
Fabbricati:	2,7%
Costruzioni leggere:	10,0%
Materiale rotabile ferrov. viaggiatori:	3,5%
Macchine operatrici:	10,0%
Armamento:	5,0%
Linee elettriche e sottostazioni:	5,0% - 3,33%
Attrezzatura manutenzione linea:	12,0%
Attrezzatura varia:	12,0%
Automezzi:	25,0%
Hardware:	20,0%
Mobilio e arredi:	12,0%
Telefonia fissa:	20,0%
Telefonia mobile:	20,0%
Sistemi di informazione utenza:	20,0%

Alla voce "*B.II, 4) Altri Beni*" tra gli altri sono iscritti gli investimenti patrimoniali per le infrastrutture materiali realizzate. Tali investimenti sono interamente rettificati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Alla voce "*B.II, 5) - Immobilizzazioni in corso ed acconti*", sono iscritti gli investimenti patrimoniali in corso per le realizzande infrastrutture materiali. La medesima voce è rettificata dal fondo per incrementi patrimoniali da regolare per progetti in corso che rappresenta la quota di tali investimenti in corso coperta da contributi pubblici in conto capitale da ricevere.

Si evidenzia, inoltre, che sulle immobilizzazioni materiali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non detiene partecipazioni in altre società e/o enti.

I depositi cauzionali attivi sono iscritti al loro valore nominale; trattandosi di voci di esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino prodotti finiti di proprietà FER, ubicate fisicamente presso terzi e costituite essenzialmente da pezzi di ricambio di materiale rotabile (nello specifico la c.d. "scorta tecnica di sicurezza"), si è ritenuto di applicare il criterio del costo di acquisto ed iscrivere la voce in bilancio ad un valore costante in considerazione dell'impegno assunto in data 27/04/2015 dal medesimo utilizzatore (MAFER s.r.l.) di reintegrare la scorta in caso di impiego dei beni in giacenza. A fronte della nota ricevuta dalla società utilizzatrice, le rimanenze sono considerate invariate rispetto all'anno precedente.

Crediti

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore di iscrizione dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni sorte anteriormente al 31/12/2015 che, ad oggi, non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, la non applicazione del criterio del costo ammortizzato si è verificata o in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del costo ammortizzato avrebbe comportato una non corretta informativa per quelle tipologie di crediti sorte come rapporto dare/avere con l'Ente pubblico, trattandosi di partite iscritte per investimenti patrimoniali in infrastrutture materiali interamente finanziate dal medesimo Ente.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce `Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I crediti per imposte anticipate, connessi alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono stati rilevati in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza che negli esercizi successivi in cui gli stessi si riverseranno vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 296/2006.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e /o dell'attualizzazione.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni sorte anteriormente al 31/12/2015 che, ad oggi, non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Per i debiti la non applicazione del criterio del costo ammortizzato si è verificata o in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del costo ammortizzato avrebbe comportato una non corretta informativa per quelle tipologie di debiti derivanti da rapporto dare/avere con l'Ente pubblico, trattandosi di partite iscritte per investimenti patrimoniali in infrastrutture materiali interamente finanziate dal medesimo Ente.

Con particolare riferimento al finanziamento acceso nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, si evidenzia che in relazione allo stesso non sono stati sostenuti costi di transazione e che il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione. Con riferimento, inoltre, al finanziamento acceso nel corso dell'esercizio 2022 con la Cassa Depositi e Prestiti i costi di transazione sostenuti (relativi unicamente a spese notarili per la stipula dello stesso) sono stati ritenuti irrilevanti ai fini dell'applicazione del costo ammortizzato ed il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate da Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione e all'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione degli investimenti cui si sono riferiti per i quali, pertanto, non vengono calcolate quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate da Enti Pubblici a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce A.5) Altri ricavi e proventi come componente positiva del conto economico.

Altre informazioni

La Società non è tenuta al principio della separazione contabile come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, in quanto, a seguito dell'operazione straordinaria di scissione societaria con Tper, non opera in deroga all'obbligo di separazione contabile societaria e svolge unicamente funzione di Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 4.460.426 (€ 3.123.506 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.777.759	2.896.418	2.451.771	7.125.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	828.421	1.937.937	1.146.084	3.912.442
Valore di bilancio	949.338	958.481	1.305.687	3.213.506
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	192.088	140.056	2.335.480	2.667.624
Ammortamento dell'esercizio	169.174	586.901	664.629	1.420.704
Totale variazioni	22.914	(446.845)	1.670.851	1.246.920
Valore di fine esercizio				
Costo	1.672.255	3.022.503	4.704.132	9.398.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	700.003	2.510.867	1.727.594	4.938.464
Valore di bilancio	972.252	511.636	2.976.538	4.460.426

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente la capitalizzazione di oneri pluriennali relativi all'esecuzioni di manutenzioni straordinarie su "*fabbricati di terzi*" e su "*linee ferroviarie di terzi*", oltre alle nuove implementazioni di programmi informatici.

Nel seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione dei "*Costi di impianto e di ampliamento*"

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Costi d'impianto	-	-	-	-	-	-

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Oneri ad utilità pluriennale	949.338	192.088	169.174	-	-	972.252
Totale		949.338	192.088	169.174	-	-	972.252

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad € 2.967.538 risulta così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali su beni di terzi - fabbricati e sedi sociali	9.961	11.653	21.614
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione fabbricati di terzi	360.209	785.100	1.145.309
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione linea ferroviaria di terzi	935.517	874.098	1.809.615
Totale		1.305.687	1.670.851	2.976.538

In particolare, alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali - Manutenzione linea ferroviaria di terzi" è iscritto, tra gli altri, l'incremento patrimoniale derivante dagli interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura e degli impianti presso la località di Lentigione, così come descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso Generali".

Inoltre, alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali - Manutenzione fabbricati di terzi" è iscritto, tra gli altri, l'incremento patrimoniale derivante dalla messa a norma del magazzino unico di Ferrara.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 26.875.169 (€ 28.004.689 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.078.459	10.026.974	1.298.955	614.231.588	46.859.927	677.495.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900.525	4.060.186	887.006	3.276.588	-	9.124.305
Svalutazioni	-	-	-	610.577.607	29.789.302	640.366.909
Valore di bilancio	4.177.934	5.966.788	411.949	377.393	17.070.625	28.004.689
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(1)	6.533.912	63.206	52.933.851	9.647.150	69.178.118

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	109.552	594.022	85.337	195.772	-	984.683
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	52.681.486	16.641.469	69.322.955
Totale variazioni	(109.553)	5.939.890	(22.131)	56.593	(6.994.319)	(1.129.520)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.078.458	16.560.886	1.362.160	667.079.109	56.507.077	746.587.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.010.077	4.654.208	972.342	3.386.028	-	10.022.655
Svalutazioni	-	-	-	663.259.095	46.430.771	709.689.866
Valore di bilancio	4.068.381	11.906.678	389.818	433.986	10.076.306	26.875.169

Alla voce "Terreni e fabbricati" è iscritto, tra gli altri, l'immobile denominato "Stazione viaggiatori - scalo ferroviario Porta Reno", sito in Ferrara, via Foro Boario n. 27, destinato a sede legale della Società.

Alla voce "Immobilizzazioni materiali" è iscritto, tra gli altri, l'incremento patrimoniale in infrastrutture derivante dall'ultimazione e messa in servizio delle opere di Elettificazione delle linee ferroviarie afferenti al nodo di Reggio Emilia. Si precisa che, la categoria "Linee elettriche e sottostazioni", di norma ammortizzata con aliquota pari a 5,00%, viene qui nello specifico ridotta al 3,33%, in seno a quanto disposto dall'art. 11 della Concessione RER GPG 2012/89.

Alla voce "Altre immobilizzazioni materiali" sono iscritti, tra gli altri, gli incrementi patrimoniali in infrastrutture materiali ultimati ed interamente finanziati e controbilanciati dai contributi in conto impianti ricevuti dalla pubblica amministrazione, evidenziati nella colonna "svalutazione".

Alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono invece compresi gli incrementi patrimoniali per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e relativi ai lavori di ammodernamento e di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Il credito per contributi in conto impianto da ricevere dalla pubblica amministrazione, a fronte dei predetti investimenti in corso, è evidenziato nella colonna "svalutazione". Infine, la riduzione che si evince, rispetto all'anno precedente, riflette gli incrementi sopradescritti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali - Altri beni"

La voce "Altri beni" pari ad € 433.986 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	102.022	32.093	134.115
	Hardware	141.208	-16.910	124.298
	Autovetture	132.540	38.490	171.030
	Telefonia mobile	1.623	2.920	4.543
Totale		377.393	56.593	433.986

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 129.885 (€ 818.124 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	818.124	(688.239)	129.885	129.885
Totale crediti immobilizzati	818.124	(688.239)	129.885	129.885

Trattasi di crediti verso terzi per depositi cauzionali.

Il decremento riscontrato nell'esercizio è da attribuirsi al rilascio del deposito cauzionale a garanzia della convenzione ENEL S.p.A. quale nuovo fornitore dell'energia elettrica.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	129.885	129.885
Totale	129.885	129.885

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 7.077.005 (€ 7.858.809 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.839.632	(781.804)	6.057.828
Prodotti finiti e merci	1.019.177	-	1.019.177
Totale rimanenze	7.858.809	(781.804)	7.077.005

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

La voce "*Materie prime, materie sussidiarie e di consumo*" è da attribuirsi, per la maggior parte, ai materiali previsti per la realizzazione delle opere relative all'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei PL di linea. Tale materiale, predisposto per non rallentare i lavori e per assicurare la disponibilità alla luce dei tempi di fornitura è stato in parte utilizzato.

La voce "*Prodotti finiti*" relativa al magazzino pezzi di ricambio presso terzi non ha subito variazioni rispetto alle comunicazioni effettuate nel precedente esercizio dalla società utilizzatrice.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 90.115.504 (€ 94.941.726 nel precedente esercizio). Non ci sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.748.661	(101.123)	4.647.538	4.647.538	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	70.277.727	(5.938.422)	64.339.305	64.339.305	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.516.914	(100.407)	1.416.507	1.416.507	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	257.152	(84.122)	173.030		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.141.272	1.397.852	19.539.124	11.488.789	8.050.335
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	94.941.726	(4.826.222)	90.115.504	81.892.139	8.050.335

I "Crediti verso clienti" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti iscritto al fine di adeguare il valore degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Utilizzo/liberazione	Accantonamento	Valore di fine esercizio
	Fondo svalutazione crediti - Tassato	301.127	-10.773	38.669	329.023
Totale		301.127	-10.773	38.669	329.023

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo svalutazione crediti è stato liberato per € 6.723 a seguito dell'incasso dei relativi crediti ed utilizzato per euro 4.010.

A seguito di un'attenta analisi effettuata da parte della Direzione della Società, si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato di € 38.669.

I "Crediti verso imprese controllanti" sono nel seguito dettagliati:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Controllanti- Entro l'esercizio:				
	Cliente v/RER per fatture da emettere	206.105	206.420	412.525
	Crediti v/RER per contratto di servizio	3.935.857	-2.730.602	1.205.255
	Crediti v/RER SUB FE 2° Lotto	20.000	1.791.504	1.811.504
	Crediti v/REGIONE EMILIA-ROMAGNA	42.369.080	-17.292.851	25.076.229
	Crediti v/RER per Progetti in corso	23.746.685	12.087.107	35.833.792
	Totale Crediti verso Controllanti - Entro l'esercizio	70.277.727	-5.938.422	64.339.305
	Totale Crediti verso Controllanti	70.277.727	-5.938.422	64.339.305

La voce "*Crediti v/RER per fatture da emettere*" pari ad euro 412.525 è riferita al credito maturato nel 2022 e nel 2023 verso la Regione Emilia Romagna per distacco di personale.

Il "*Credito v/RER per contratto di servizio*" pari ad euro 1.205.255 evidenzia il credito verso la Regione Emilia Romagna per il saldo 2023 e delibere di iniziative regionali afferenti al contratto di servizio.

Il "*Credito v/RER*" pari ad euro 25.076.229 evidenzia il credito verso la Regione Emilia Romagna per contributi da ricevere in relazione ad investimenti già rendicontati per i quali si è in attesa dell'incasso.

Il "*Crediti v/RER per progetti in corso*" pari ad euro 35.833.792 evidenzia il credito verso la Regione Emilia Romagna in relazione a contributi in conto impianti per i quali esiste la ragionevole certezza che gli stessi vengano erogati e, ciò, si è fatto in linea con quanto previsto dal principio contabile 16, par. 87.

La voce "*Crediti tributari*", pari ad € 1.416.507 (€ 1.516.914 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Crediti Tributari Entro l'esercizio:			
	Crediti d'imposta - Bonus Energia	198.411	-198.411	-
	Credito verso Erario per anticipo bolli	14.978	-1.349	13.629
	Credito verso Erario per anticipo imposte e ritenute su interessi	248.395	84.451	332.846
	Credito verso Erario per recupero ritenute versate	-	512.342	512.342
	Credito verso Erario per IVA	1.055.130	-497.440	557.690
	Totale Crediti Tributari entro l'esercizio	1.516.914	-100.407	1.416.507

La voce "*Crediti tributari*" comprende il credito verso Erario per IVA pari ad euro 557.690, il credito verso Erario per IRES ed IRAP pari ad euro 332.846 e il residuo credito verso l'Erario per il recupero delle ritenute versate su contributi COVID erogati nel corso dell'esercizio 2020. In epoca successiva all'erogazione, tali contributi sono stati dichiarati non imponibili e, come tali, non suscettibili di applicazione di ritenuta alla fonte. A seguito di interpello le ritenute a suo tempo effettuate sono state rese al soggetto percettore ed il relativo importo è stato recuperato mediante dichiarazione integrativa.

La voce "*Crediti verso altri*", pari ad € 19.539.124 (€ 18.141.272 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Crediti verso Altri - Entro l'esercizio:			
	Credito verso Sister - Agenzia del Territorio	1.651	-611	1.040
	Crediti verso dipendenti arrotond. paghe	1.804	-1.804	-
	Credito verso INAIL anticipo infortuni	4.145	4.295	8.440
	Personale conto anticipazioni	3.149	27.765	30.914
	Crediti verso Banche per interessi attivi	4.055	173.550	177.605
	Crediti v/fondo TPL salute	1.984	-1.984	-
	Crediti v/altri finanziatori per progetti in corso	6.042.617	4.554.361	10.596.978

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Acconti a fornitori	-	18.239	18.239
	Credito verso INPS per oneri malattia	655.573	-	655.573
	Totale Crediti verso Altri - Entro l'esercizio	6.714.978	4.773.811	11.488.789
	Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio:			
	Crediti per Finanz. SUB FE 1° Lotto	259.593	-	259.593
	Credito verso Ministero dei Trasporti	734.209	-	734.209
	Crediti verso Enti Locali	1.430.736	-171.491	1.259.245
	BNL Bologna L.211/92 1° Lotto	1.624.530	20	1.624.550
	BNL Bologna L.211/92 2° Lotto	7.377.226	-3.204.488	4.172.738
	Totale Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio	11.426.294	-3.375.959	8.050.335
	Totale Crediti verso Altri	18.141.272	1.397.852	19.539.124

Il "*Crediti verso altri finanziatori per progetti in corso*" pari ad euro 10.596.978 evidenzia il credito verso finanziatori in relazione a contributi in conto impianti per i quali esiste la ragionevole certezza che gli stessi vengano erogati e, ciò, si è fatto in linea con quanto previsto dal principio contabile 16, par. 87.

Il "*Credito verso INPS per oneri di malattia*" si riferisce all'integrale recupero dei maggiori oneri sostenuti per trattamenti aggiuntivi rispetto a quelli erogati dall'INPS per indennità di malattia di cui alla Legge 266/2005. Per l'importo di euro 655.573, non è ancora stato autorizzato dall'INPS il totale recupero in compensazione e, difatti, è stato prudenzialmente accantonato un fondo rischi su indicazione della circolare ASSTRA n. 79/SEF /Me.EI del 14/02/2024 avente ad oggetto "*Informazioni circa la copertura degli oneri di malattia annualità 2019-2023*".

Si segnala, inoltre, che:

-la voce "*BNL Bologna L. 211/92 1° Lotto*" di euro 1.624.550 e la voce "*BNL Bologna L. 211/92 2° Lotto*" di euro 4.172.737 risultano controbilanciate, nel passivo, dall'iscrizione del "*Fondo mutuo MIT sub Fe 1° Lotto*" e dal "*Fondo mutuo MIT sub Fe 2° Lotto*". Tali voci di credito riflettono l'origine dei fondi in quanto trattasi di depositi vincolati alla futura realizzazione di infrastrutture ferroviarie;

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.647.538	4.647.538
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	64.339.305	64.339.305
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.416.507	1.416.507
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	173.030	173.030
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.539.124	19.539.124

Area geografica	Italia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	90.115.504	90.115.504

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 22.895.729 (€ 26.393.356 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	26.388.830	(3.497.478)	22.891.352
Denaro e altri valori in cassa	4.526	(149)	4.377
Totale disponibilità liquide	26.393.356	(3.497.627)	22.895.729

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari ad € 116.215 (€ 309.467 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	450	(450)	-
Risconti attivi	309.017	(192.802)	116.215
Totale ratei e risconti attivi	309.467	(193.252)	116.215

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti attivi

Composizione dei "risconti attivi":

	Descrizione	Importo
	Spese autovetture in benefit	3.734
	Manutenzioni diverse	4.557
	Rete e linea dati	11.326
	Manutenzioni immobili	42.549
	Canone di manutenzione hardware e software	54.049
	Totale	116.215

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.871.102 (€ 10.793.185 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	10.345.396	-			10.345.396
Riserva legale	187.861	9.069			196.930
Altre riserve					
Riserva straordinaria	78.555	172.306			250.861
Varie altre riserve	(2)	2			0
Totale altre riserve	78.553	172.308			250.861
Utile (perdita) dell'esercizio	181.375	(181.375)		77.915	77.915
Totale patrimonio netto	10.793.185	2		77.915	10.871.102

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.345.396	Apporto Soci	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-		A,B
Riserva legale	196.930	Utili	A, B
Riserve statutarie	-		A,B,C,D
Altre riserve			
Riserva straordinaria	250.861	Utili	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-		A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-		A,B,C,D
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	250.861		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-		A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		A,B,C,D
Totale	10.793.187		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In base al disposto dell'art. 2426 c. 5 del Codice Civile possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi di impianto e ampliamento, iscritti nell'attivo ma non ancora ammortizzati pari attualmente ad euro 972.252. Pertanto, in considerazione che nel bilancio al 31.12.2023 sono iscritti costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati pari ad € 972.252, fino a concorrenza di tale importo non potranno essere distribuiti dividendi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per euro 250.317 e riflettono la stima prudenziale di minori rimborsi da parte dell'Inps di oneri di malattia e la stima di possibili rettifiche da operare sui ricavi di esercizio afferenti i canoni di attraversamenti.

Si segnala che il fondo è stato utilizzato nel corso del 2023 a fronte dell'erogazione una Tantum effettuata nel mese di gennaio 2023.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.023	45.023
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	250.316	250.316
Utilizzo nell'esercizio	45.022	45.022
Totale variazioni	205.294	205.294
Valore di fine esercizio	250.317	250.317

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.944.012 (€ 2.090.304 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.090.304
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.714
Utilizzo nell'esercizio	179.006
Totale variazioni	(146.292)
Valore di fine esercizio	1.944.012

Nell'esercizio il fondo TFR è diminuito di euro 146.292 principalmente dovuto all'utilizzo del medesimo. L'incremento netto della rivalutazione monetaria è pari ad euro 32.714.

Sulla base delle vigenti norme civili e contrattuali, ivi comprese le norme di cui alla Legge 297/1982 sulla rivalutazione dei fondi, il fondo è rispondente all'effettiva posizione del personale in organico al 31/12/2023.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 138.442.934 (€ 148.420.728 nel precedente esercizio). I debiti di durata residua superiore a 5 anni vengono esposti ed evidenziati nella tabella che segue.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	51.039.477	(18.552.817)	32.486.660	21.050.601	11.436.059	7.666.666
Debiti verso fornitori	78.659.499	3.526.631	82.186.130	82.186.130	-	-
Debiti verso controllanti	6.643.812	8.110.002	14.753.814	14.753.814	-	-
Debiti tributari	461.592	(341.000)	120.592	120.592	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	243.170	37.371	280.541	280.541	-	-
Altri debiti	11.373.178	(2.757.980)	8.615.198	2.353.140	6.262.058	-
Totale debiti	148.420.728	(9.977.793)	138.442.935	120.744.818	17.698.117	7.666.666

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

I "Debiti verso banche" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 32.486.660 (€ 51.039.477 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Banche - Entro l'esercizio:			
	Mutuo BNL per investimenti	673.567	17.422	690.989
	BNL Bologna C/C per interramento	1.111.135	-610.709	500.426
	BNL Bologna per anticipazioni	5.543.333	-64.531	5.478.802
	BNL Bologna per partite bancarie da addebitare	8.953.368	-8.582.746	370.622
	BNL Bologna c/anticipazioni	12.631.026	1.378.736	14.009.762
	Totale Debiti verso Banche - Entro l'esercizio	28.912.429	-7.861.828	21.050.601
	Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio:			
	Mutuo CDP per Investimenti	20.000.000	-10.000.000	10.000.000
	Mutuo BNL per investimenti	2.127.048	-690.989	1.436.059
	Totale Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio	22.127.048	-10.690.989	11.436.059
	Totale Debiti verso Banche	51.039.477	-18.552.817	32.486.660

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato rinegoziato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il contratto di prestito chirografario con pre-ammortamento ed ammortamento a tasso variabile per un ammontare complessivo di euro 40.000.000 di cui euro 30.000.000 già erogati. Ad esito della rinegoziazione il prestito è stato ristretto a complessivi euro 20.000.000 di cui 10.000.000 ancora da erogare, mantenendo inalterata la durata, sino al 31/12/2039 e la decorrenza dell'ammortamento al 01/01/2025. Il tasso di interesse accordato è pari all'Euribor 6M aumentato della maggiorazione del prestito di 1,64 punti percentuali annui.

La voce "*BNL Bologna per partite bancarie da addebitare*" pari ad euro 370.621 evidenzia i pagamenti già disposti dalla società per i quali al 31.12.2023 non si è ancora riscontrato l'addebito in conto corrente.

I "*Debiti verso fornitori*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 82.186.130 (€ 78.659.499 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Fornitori			
	Debiti verso Fornitori	29.974.393	16.226.370	46.200.763
	Fatture da ricevere	48.799.873	-12.405.456	36.394.417
	Debiti verso fornitori percipienti	69.214	-47.743	21.471
	Note di credito da ricevere	-183.981	-246.540	-430.521
	Totale Debiti verso Fornitori	78.659.499	3.526.631	82.186.130

I "*Debiti verso controllante*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 14.753.814 (€ 6.643.812 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Controllante			
	Fornitore RER	-	492	492

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso RER per anticipi su contratto CTI	-	1.452.000	1.452.000
Debiti v/RER per anticipi su investimenti	-	2.493.701	2.493.701
Debito verso RER anticipo contratto di servizio	6.643.812	4.163.809	10.807.621
Totale Debiti verso Controllante	6.643.812	8.110.002	14.753.814

I "*Debiti verso controllante*" ricomprendono le anticipazioni erogate dalla Regione Emilia-Romagna per il contratto di servizio del TPL; tali somme, a fronte di penali e riduzioni dei servizi svolti non vengono erogate al Gestore e di conseguenza rimangono a disposizione della regione Emilia-Romagna.

I "*Debiti tributari*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 120.592 (€ 461.592 nel precedente esercizio) e, precisamente:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti tributari			
Erario conto ritenute lavoro dipendente	455.747	-398.132	57.615
Regione conto IRAP	-	58.548	58.548
Erario conto ritenute lavoro autonomo	5.845	-1.416	4.429
Totale Debiti Tributari	461.592	-341.000	120.592

I "*Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 280.541 (€ 243.170 nel precedente esercizio) e, precisamente:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
INPS conto contributi	197.691	-42	197.649
Debiti verso altri fondi previdenziali, assistenziali e complementari	45.479	37.413	82.892
Totale Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	243.170	37.371	280.541

Gli "*Altri debiti*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 8.615.197 (€ 11.373.178 nel precedente esercizio) e, precisamente:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Altri- Entro l'esercizio:			
Debito v/Wegh per opzione di acquisto	100.000	-100.000	-
Anticipi con carta di credito	547	-547	-
Ritenute sindacali	2.097	-555	1.542
Trattenute varie	-	1.368	1.368
Debiti v/dipendenti per cessione 1/5 stipendio	774	3.307	4.081
Debiti v/concessionari	48.475	-9.556	38.919
Debito v/ACT di Reggio	71.298	-	71.298

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti v/Istituti di credito per interessi	430.210	1.085.434	1.515.644
	Dipendenti c/ferie da liquidare	620.741	39.394	660.135
	Dipendenti c/retribuzioni	653.438	-593.285	60.153
	Totale Debiti verso Altri - Entro l'esercizio	1.927.580	425.560	2.353.140
	Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio:			
	Depositi cauzionali di terzi	442.936	-2.153	440.783
	F.do Mutuo MIT Sub Fe 1° Lotto	1.624.351	4.394	1.628.745
	F.do Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto	7.378.311	-3.185.781	4.192.530
	Totale Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio	9.445.598	-3.183.540	6.262.058
	Totale Debiti verso Altri	11.373.178	-2.757.980	8.615.198

I Debiti verso dipendenti per retribuzioni sono diminuiti di euro 593.285 ad esito della modifica dei tempi di pagamento degli emolumenti che sono stati anticipati al 27 del mese.

Come già precisato a commento della voce Crediti verso altri, si ricorda che la voce "F.do *Mutuo MIT Sub Fe 1° Lotto*" di euro 1.628.745 e la voce "F.do *Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto*" di euro 4.192.530 risultano controbilanciate, nell'attivo, dall'iscrizione del "BNL Bologna L.211/92 *1° Lotto*" e dal "BNL Bologna L.211/92 *2° Lotto*".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	32.486.660	32.486.660
Debiti verso fornitori	82.186.130	82.186.130
Debiti verso imprese controllanti	14.753.814	14.753.814
Debiti tributari	120.592	120.592
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.541	280.541
Altri debiti	8.615.198	8.615.198
Debiti	138.442.935	138.442.935

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del presente bilancio il finanziamento a medio-lungo termine -stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'importo di € 6.500.000- ammonta ad € 2.127.048. Come già ricordato nelle note integrative ai precedenti bilanci la Società, a garanzia del pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con il predetto finanziamento, si è impegnata a cedere tutti i crediti presenti e futuri nei confronti della società Trenitalia TPER S.p.A. sorti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio 2023 è stato rinegoziato il prestito chirografario con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Ad esito della rinegoziazione l'originario impegno contrattuale di complessivi euro 40.000.000, di cui euro 30.000.000 già erogati, è stato rimodulato a complessivi euro 20.000.000

provvedendo, nell'esercizio a rimborsare euro 20.000.000 dei 30.000.000 già erogati. A garanzia della restituzione della somma erogata, dei relativi interessi, accessori e di ogni altra obbligazione derivante dal contratto di prestito è stato mantenuto il pegno sul saldo creditorio del conto corrente intrattenuto presso BNL S.p.A., svincolato per la metà nei primi giorni dell'anno 2024.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	12.127.048	12.127.048	20.359.612	32.486.660
Debiti verso fornitori	-	-	82.186.130	82.186.130
Debiti verso controllanti	-	-	14.753.814	14.753.814
Debiti tributari	-	-	120.592	120.592
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	280.541	280.541
Altri debiti	-	-	8.615.198	8.615.198
Totale debiti	12.127.048	12.127.048	126.315.887	138.442.935

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 161.567 (€ 190.437 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	40.799	(33.944)	6.855
Risconti passivi	149.638	5.074	154.712
Totale ratei e risconti passivi	190.437	(28.870)	161.567

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi:

Composizione dei "ratei passivi":

Descrizione	Importo
Canone di manutenzione hardware e software	2.000
Spese di consulenze	2.184
Pubblicazioni, giornali ed inserzioni	830
Carburanti e spese varie automezzi	9
Spese autovetture in benefit	195
Visite e controlli sanitari	1637
Totale	6.855

Composizione dei "risconti passivi":

Descrizione	Importo
Canoni attivi immobili	127.572
Canoni attivi attraversamenti	26.918
Manutenzioni diverse	222
Totale	154.712

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio tracce passeggeri/merci/energia	6.315.363	-1.134.057	5.181.306
	Totale	6.315.363	-1.134.057	5.181.306

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	Categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Costi capitalizzati per ammodernamento e potenziamento	2.744.665	-1.232.824	1.511.841
	Totale	2.744.665	-1.232.824	1.511.841

In relazione all'attività svolta da FER, e relativa alla realizzazione in proprio delle opere di ammodernamento degli impianti di segnalamento dei PL di linea sono stati riclassificati nella voce "A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni". Tali costi vengono capitalizzati tra le "immobilizzazioni per incrementi patrimoniali" ed interamente finanziati da contributi in conto impianti. L'importo capitalizzato nel 2023 ammonta ad euro 1.511.841.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 198.349.554 (€ 196.416.891 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Contributi in conto esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contributi in conto esercizio	192.109.223	9.464.197	201.573.420
	Rettifiche contributo contratto di servizio	-	-8.156.396	-8.156.396
	Totale contributi	192.109.223	1.307.801	193.417.024
	Altri ricavi e proventi			
	Proventi immobiliari	1.237.065	70.293	1.307.358
	Rimborsi spese	169.619	41.677	211.296
	Personale distaccato presso altre imprese	376.626	-170.207	206.419
	Rimborsi assicurativi	57.395	8.968	66.363
	Sopravvenienze attive	281.617	156.169	437.786
	Ricavi da vendita materiale	32.288	-32.288	-
	Altri ricavi e proventi	2.153.058	550.250	2.703.308

Contributi in conto esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Totale altri ricavi e proventi	4.307.668	624.862	4.932.530
Totale generale	196.416.891	1.932.663	198.349.554

La voce "*Contributi in conto esercizio*" ricomprende:

= i contributi della Regione Emilia Romagna per:

- 1) il nuovo contratto di servizio pari ad euro 174.043.092;
- 2) il contratto di programma pari ad euro 19.000.000;
- 3) il contributo per il Treno di Dante pari ad euro 210.000;
- 4) il contributo per il servizio materiale rotabile pari ad euro 2.968.723
- 5) la rettifica del contributo RER su contratto di servizio per euro - 8.156.396;
- 6) la rettifica del contributo RER su contratto di servizio per euro 3.904.035;

= il contributo finanziamento CCNL pari ad euro 1.291.746;

= il contributo in conto esercizio per bonus energia relativi al 1° e 2° trimestre 2023 pari a complessivi euro 155.825.

La voce "*Sopravvenienze attive*" pari ad euro 437.786 comprende principalmente dei conguagli riconosciuti nel 2023 e relativi a canoni di attraversamento di anni precedenti.

Costi della produzione

Spese per acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.623.476 (€ 7.439.639 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Acquisti per la circolazione	2.674.080	-1.057.580	1.616.500
Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi	4.752.861	-3.771.243	981.618
Cancelleria	12.698	12.660	25.358
Totale	7.439.639	-4.816.163	2.623.476

Come già illustrato a commento della voce "*A.4 Incremento immobilizzazioni per lavori interni*" la variazione della voce "Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi" è da attribuirsi alle dinamiche di utilizzo dei materiali acquistati per la realizzazione dei lavori di adeguamento degli impianti. Si ricorda, infatti, che a partire dal 2017 tali attività sono state realizzate, almeno in parte, direttamente dalla Società per poter garantire l'adeguamento degli impianti in tempi ridotti e ottemperare alle richieste

dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), oggi ANSFISA Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 180.407.970 (€ 180.470.302 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Servizi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio	172.566.616	8.349.233	180.915.849
	Rettifica a contratto di servizio anni precedenti	-	-8.156.396	-8.156.396
	Energia elettrica	1.481.520	-452.565	1.028.955
	Gas	456.996	-171.662	285.334
	Acqua	91.097	-15.058	76.039
	Spese di manutenzione e riparazione	2.620.123	-80.027	2.540.096
	Compensi e rimborsi amministratori	63.849	-14.499	49.350
	Compenso OdV	24.960	-	24.960
	Compensi a sindaci e revisori	82.940	506	83.446
	Consulenze	430.662	207.957	638.619
	Telefoniche	33.700	7.720	41.420
	Assicurazioni	798.334	65.566	863.900
	Rimborso genio ferrovieri	296.278	1.119	297.397
	Servizi in outsourcing e linee dati	303.138	99.556	402.694
	Sopravvenienze passive	238.136	-100.331	137.805
	Spese di pulizia e vigilanza	523.833	43.627	567.460
	Altri servizi	458.120	152.922	611.042
	Totale	180.470.302	-62.332	180.407.970

Tra i costi per servizi si segnala la voce "Sopravvenienze passive" pari ad euro 137.805 che comprende principalmente l'addebito di oneri di anni precedenti.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 579.533 (€ 728.240 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Affitti e locazioni	258.392	52.240	310.632
	Nolo materiale rotabile	420.000	-210.000	210.000
	Altri	49.848	9.053	58.901
	Totale	728.240	-148.707	579.533

Le spese per il godimento beni di terzi presentano complessivamente un decremento rispetto al 2022 di euro 148.707 attribuibile quasi esclusivamente al "Nolo materiale rotabile Treno di Dante". Trattasi di spese

sostenute per l'iniziativa, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, in occasione del 700° anniversario delle celebrazioni dantesche. Tali oneri risultano interamente coperti da contributi in conto esercizio erogati dalla Regione Emilia-Romagna.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.516.819 (€ 1.605.844 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	IMU	248.972	-34.316	214.656
	Imposte di registro	34.798	59.087	93.885
	IVA indetraibile	965	-687	278
	Oneri di prepensionamento	162.136	-106.029	56.107
	Contributi associativi diversi	232.598	-61.636	170.962
	Perdite su crediti	12.678	-12.678	0
	Altri oneri di gestione	913.697	67.234	980.931
	Totale	1.605.844	-89.025	1.516.819

Si segnala che nella voce "*Altri oneri di gestione*" sono compresi, in particolare:

- le imposte comunali, tasse cc. gg. e di circolazione autoveicoli per € 93.778;
- i contributi consortili per € 34.569;
- i rimborsi ai dipendenti per vitto, alloggio, missioni, uso veicolo privato, ecc., per € 96.521;
- i buoni pasto per € 339.554;
- le spese per carburanti, auto di servizio ed in benefit, pari a € 308.050;
- gli altri costi Genio Ferrovieri per € 56.254;
- i rimborsi vari, spese accessorie, sanzioni, rimborsi danni, minusvalenze e abbuoni per € 52.205

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "*interessi ed altri oneri finanziari*":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.128.042
Altri	107.553
Totale	2.235.594

Gli oneri finanziari hanno subito un incremento di euro 1.631.546, essenzialmente attribuibile al mutuo erogato dalla CDP per il quale nell'esercizio è stato richiesto ed ottenuto il rimborso anticipato volontario parziale del prestito.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					422.694	422.694
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					86	86
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					422.779	422.779

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate (Riassorbimenti)	Imposte anticipate (Rilevazione)	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	4.039	-	-	161.950	-77.828	
IRAP	117.585	-	-	-	-	
Totale	121.624	-	-	161.950	-77.828	-

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

Si forniscono le ulteriori seguenti informazioni:

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES (CE)
Eccedenza ACE 2022	-35.188	24%	-8.445
Acc.to al f.do svalutazione crediti tassato	38.670	24%	9.281
Acc.to al f.do svalutazione crediti tassato	-10.773	24%	-2.586
Utilizzo f.do oneri futuri	-45.023	24%	-10.806
Acc.to f.do oneri futuri	250.317	24%	60.076
Utilizzo Perdita Fiscale	-583.810	24%	-140.114
Contributi ass.vi non pagati	35.295	24%	8.471
Totale Imposte differite e anticipate			-84.122

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dai riassorbimenti e dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno, relative unicamente ai "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Credito per imposte anticipate	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	301.126	27.897	329.023	24%	78.967	-	-
Perdita Fiscale 2020	690.116	-583.814	106.302	24%	25.514	-	-
Accantonamento rischi e oneri futuri	45.023	205.294	250.317	24%	60.078		
Eccedenza ACE	35.188	-35.188	0	24%	0	-	-
Contributi ass.vi non pagati	0	35.295	35.295	24%	8.471		
Totale "Crediti per imposte anticipate"					173.030		

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	283.661	68.079	-	-
Valore della produzione - dati contabili	-	-	2.096.476	88.052
Variazioni in aumento temporanee prospettive ICAD	324.282	77.828	-	-
Variazioni in aumento permanenti	657.137	157.713	15.075.022	633.151
Variazioni in diminuzione permanenti	-479.522	-115.085	-162.588	-6.829

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti	-674.794	-161.951	-	-
Deduzioni	-93.936	-22.545	-14.209.269	-596.789
Fiscalità corrente	16.828	4.039	2.799.641	117.585
Imposte anticipate esercizio corrente	-324.282	-77.828	-	-
Differenze per storno anticipate	674.794	161.950	-	-
Totale imposte a bilancio		88.161		117.585

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	106.302			690.112		
Totale perdite fiscali	106.302			690.112		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	106.302	24,00%	25.512	690.112	24,00%	165.627

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	14
Impiegati	37
Operai	196
Totale Dipendenti	251

Si segnala che tra il numero medio di operai sono occupati nella società n. 29 apprendisti operai e n. 1 operaio a tempo determinato. La Società si è inoltre avvalsa di n. 1 operaio e di n. 1 impiegato in somministrazione.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri per impiegati e operai. Per i dirigenti, il contratto nazionale applicato è quello dei dirigenti d'azienda industriali.

L'onere complessivo del personale per retribuzioni, oneri sociali e previdenziali, TFR e altri costi relativi al personale dipendente è stato evidenziato nella voce B.9 del conto economico e sotto dettagliato. Si deve precisare che altri costi, inerenti la gestione del personale, sono stati classificati, per loro natura, nelle voci B.7 (costi per servizi) e B.14 (oneri diversi di gestione) del conto economico.

Si è provveduto, pertanto, ad elaborare la tabella che segue:

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Totale
Salari e stipendi	7.959.065						7.959.065
Variazione ferie arretrate	39.394						39.394
Premi di produzione	598.831						598.831
Prestazioni straordinarie	245.865						245.865
Trasferte	767.557						767.557
Indennità	899.641						899.641
Prestazioni di lavoro interinale	35.422						35.422
Oneri sociali		2.915.302					2.915.302
Accantonamento TFR			599.626				599.626
Altri costi del personale				132.980			132.980
Sopravvenienze costi del personale				28.260			28.260
Conciliazione ferie arretrate				120.306			120.306
Oneri per il personale distaccato					23.014		23.014
Visite e controlli sanitari					82.787		82.787
Corsi di formazione					120.756		120.756
Assicurazioni infortuni e vita					19.918		19.918

Rimborso spese tirocinanti					51.918		51.918
Oneri collaboratori a progetto					5.360		5.360
Rimborso spese auto private						31.509	31.509
Buoni pasto						339.554	339.554
Spese per missioni						47.104	47.104
Spese vitto e alloggio dipendenti						17.907	17.907
T o t a l e	10.545.775	2.915.302	599.626	281.546	303.753	436.074	15.082.076

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	47.935	78.000

Gli emolumenti dell'Amministratore unico sono pari ad euro 56.018 di cui euro 47.935 a titolo di compenso deliberato dall'Assemblea, euro 5.975 a titolo di oneri previdenziali ed euro 2.108 a titolo di rimborso spese.

Le erogazioni al Collegio Sindacale sono pari ad euro 83.446 di cui euro 78.000 a titolo di compenso, euro 3.209 a titolo di contributo cassa di previdenza ed euro 2.237 a titolo di rimborso spese. Si precisa che al Collegio Sindacale è anche affidata la revisione legale della Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie, impegni e rischi

Ai sensi dell'OIC 22, par. 21, si evidenziano gli impegni assunti dalla Società:

- Garanzie ricevute da terzi € 83.328.633
- Garanzie prestate a terzi € 29.247.874

Le garanzie ricevute da terzi, pari ad euro 83.328.633, sono riferite nella quasi totalità a fidejussioni rilasciate da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di fornitori esterni, a fronte di forniture di treni e convogli ferroviari, oltre a cantieri per opere straordinarie con scadenze decennali.

In ordine agli impegni verso terzi, ammontanti a circa euro 29 milioni e parimenti assunti da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di FER, si segnala che si riferiscono in prevalenza a garanzie rilasciate alla Regione Emilia-Romagna per euro 6.354.565 e all'Agenzia delle Entrate per euro 22.249.098.

Non risultano altre passività potenziali.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non risultano effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, che non siano state riportate nel prospetto di bilancio allegato.

Operazioni con parti correlate

FER non ha intrattenuto rapporti con parti correlate così come individuate ai sensi dell'OIC 12, non sussistendone il presupposto.

FER ha continuato l'attività con la parte controllante RER, in virtù dello status di società in house partecipata al 100% dal socio Regione Emilia Romagna.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Si rende noto che la Società risulta controllata dalla Regione Emilia-Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2497bis, comma 4 e 5, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 - ARTICOLO 1, COMMI DA 125 A 129

ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 così come modificata dall'art. 35 del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58, vengono di seguito elencati i contributi o aiuti in danaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dalle Pubbliche Amministrazioni a Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. nel corso del 2023:

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.700.000,00	13/02/2023	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 2023

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	11.400.000,00	19/04/2023	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 2023
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	12.531.093,75	16/01/2023	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 4 TRIMESTRE 2022
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	879.375,00	21/07/2023	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA SALDO 2022
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	210.000,00	25/01/2023	CONTRIBUTO SERVIZIO "TRENO DI DANTE" SALDO 2022
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	210.000,00	16/05/2023	CONTRIBUTO SERVIZIO "TRENO DI DANTE" 2023
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	132.321,73	10/03/2023	CONTRIBUTO VIGILANZA STAZIONI RER
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	113.554,12	06/03/2023	CONTRIBUTO VIGILANZA STAZIONI RER
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.291.746,00	15/03/2023	CONTRIBUTO RER CCNL 2023
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	COMUNE DI FERRARA	324.284,33	24/08/2023	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	3.205.473,01	12/12/2023	CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTI INTERRAMENTO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	41.242.419,06	05/07/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	43.510.773,05	04/10/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	41.242.419,06	30/01/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	41.242.419,06	12/04/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	115.125,30	19/09/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	80.662,67	14/02/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	9.899.138,98	04/10/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	710.693,03	07/06/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.302,24	08/11/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.749,66	13/03/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	496.598,74	02/05/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	34.000,00	11/12/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	76.000,00	30/11/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	61.359,65	27/10/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	76.591,59	25/07/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	99.982,37	25/05/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	97.980,89	01/02/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	18.180,73	16/11/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.191.506,22	11/12/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	13.485,75	15/02/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.583.333,00	16/08/2023	CONTRIBUTO RER PER NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	121.548,50	20/07/2023	CONTRIBUTO RIMBORSI DELIBERA STIMER
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	99.466,50	04/10/2023	CONTRIBUTO RIMBORSI DELIBERA STIMER
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	232.628,00	09/03/2023	CONTRIBUTO RIMBORSI DELIBERA STIMER
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	13.900,00	28/02/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	206.000,00	27/03/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	26.815,21	08/09/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.350.000,00	11/05/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	671.486,19	10/05/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.063.132,33	20/11/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.526.083,38	11/05/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.094.957,38	11/05/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	333.912,91	09/02/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	116.143,68	20/04/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	933.146,90	07/03/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.008.723,54	26/06/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.932.958,11	15/02/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	29.840,12	28/02/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.174.313,26	09/02/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.506.319,61	11/05/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	11.600.000,00	06/04/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	10.957.101,08	01/06/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.454.923,51	24/11/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	545.600,00	15/09/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	736.900,00	11/08/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.172.452,10	27/02/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.193.907,78	11/05/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	802.815,46	25/10/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.360.773,14	19/04/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	735.712,25	03/02/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	64.530,61	08/09/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	COMUNE DI REGGIO EMILIA	144.000,00	07/06/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	COMUNE DI REGGIO EMILIA	570.332,01	24/02/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	449.411,62	19/06/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	449.411,62	07/11/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	2.032.950,91	12/12/2023	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto dell'esercizio di euro 77.914,94 nel seguente modo:

-per il 5% pari ad euro 3.895,75 a Riserva Legale;

-per la restante quota pari ad euro 74.019,19 a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ferrara, 26/03/2024

L'Amministratore Unico

Ing. Gianluca Benamati

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA – Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato 10.345.396,00)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna – c.f. 80062590679

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023

Spett.le Socio,

Vi presentiamo, ai fini dell'approvazione, il bilancio al 31/12/2023 di FER s.r.l., che chiude con un utile di euro 77.915 in diminuzione rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un risultato, ugualmente positivo, pari ad euro 181.375. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari ad euro 205.746 al risultato prima delle imposte pari a euro 283.661.

Quadro di riferimento

È utile rammentare come FER, nel particolare contesto economico di riferimento, svolga la propria missione aziendale da Febbraio 2012 quale soggetto demandato alla gestione dell'Infrastruttura della rete ferroviaria regionale per la parte di manutenzione delle linee ferroviarie e per la parte di programmazione e gestione del traffico, di proprietà o competenza della Regione, ai sensi di quanto previsto dagli art. 18 e 22 della Legge Regionale del 02 Ottobre 1998, n. 30 ed opera in regime di concessione ai sensi dell'art.13, comma 4 della medesima legge, il cui relativo atto è stato rilasciato dalla Regione Emilia Romagna in data 30/01/2012.

FER, in qualità di Società di gestione della rete ferroviaria è, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.R. 30/1998, una Società "in house", a totale capitale pubblico ed interamente partecipata dalla Regione Emilia-Romagna. Più in dettaglio, la "mission" di FER viene individuata, a norma del medesimo disposto, come segue:

- assicurare un costante miglioramento della disponibilità degli impianti attraverso il mantenimento in efficienza degli stessi;
- assicurare standard di sicurezza della circolazione ferroviaria in linea a quanto imposto dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di trasporto ferroviario;
- attuare investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari anche in relazione a strategie di commercializzazione dei servizi;
- svolgere le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario regionale, sulla base degli indirizzi e dei vincoli ad essa dati dalla Regione, sottoscrive il contratto con l'impresa ferroviaria che si aggiudica la gara del servizio stesso di trasporto, riceve le fatture ed esegue i pagamenti;
- eseguire il monitoraggio del relativo contratto di servizio e, su richiesta della Regione, redige rapporti periodici sull'erogazione dei servizi di trasporto e della loro efficienza ed efficacia, ai fini del perseguimento degli obiettivi della presente legge;
- gestire e sviluppare un sistema informativo coordinato con quello della Regione e da essa liberamente accessibile nelle materie afferenti i compiti attribuiti e conseguenti, in particolare, le applicazioni per le analisi e il controllo della regolarità della circolazione.

In ordine alla gestione dell'infrastruttura i reciproci rapporti ed impegni fra la Regione e FER sono regolati con Delibera n. 2363 del 27 dicembre 2022 e la cui scadenza è prevista il 31 dicembre 2032 e il contributo economico volto a compensare i fabbisogni derivanti dalla gestione e la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura della rete regionale è stato quantificato in 19 milioni di euro annui.

In tema di accessibilità all'infrastruttura ferroviaria, FER si è adeguata all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) che con Delibera n. 96/2015 (aggiornata di recente con Delibera n. 95/2023 di "Revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione

degli stessi per le reti regionali interconnesse”) ha rideterminato i criteri da seguire per la definizione del canone di pedaggio, superando quanto prescritto dal DM 43T/2000.

Con l’approvazione del Regolamento regionale 24 maggio 2019, n. 4 (*“Regolamento per l’individuazione delle modalità di assegnazione dei beni e delle aree di proprietà del demanio della Regione Emilia-Romagna nella disponibilità del gestore della rete ferroviaria di proprietà della Regione Emilia-Romagna”*) e del Regolamento regionale di cui al decreto del Presidente della Regione del 23 febbraio 2022 (*“Regolamento per la disciplina dei canoni dovuti alla Regione Emilia-Romagna per l’occupazione delle aree coinvolte dagli attraversamenti e dai parallelismi di linee ferroviarie di proprietà regionale, affidate in concessione al gestore dell’infrastruttura ferroviaria regionale”*), si è data attuazione alla previsione normativa di cui all’art. 23-bis della L.R. 30/1998. Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 1816 del 07/12/2020 si è conferito l’incarico di curare, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna, le procedure di alienazione connesse all’attuazione del piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio Regionale.

La natura giuridica di FER, fa sì che la società rientri nell’ambito applicativo della normativa pubblicistica e, precisamente del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs 36/2023 e della materia dell’anticorruzione e della trasparenza (L. 190/2012 e D.lgs 33/2013).

In riferimento al D.lgs 33/2013 (*“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*), FER sottolinea come sin dall’esercizio 2013 si sia provveduto alla pubblicazione nel proprio sito internet delle informazioni previste, istituendo l’apposita sezione *“Società Trasparente”*.

FER, inoltre, predispone annualmente un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e ha proceduto ad integrare il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 (cd. MOG 231) con la politica e le misure di prevenzione della corruzione adottate, fino ad oggi, da FER, mediante i Piani triennali.

In ultimo, la Delibera della Giunta regionale Num. 840 del 01/06/2018, come successivamente aggiornata con Delibera Num. 1779 del 21/10/2019, ha definito ed aggiornato le procedure di **controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house** e fissa le modalità di controllo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, di patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica per l’acquisizione di beni e servizi. Quest’ultima delibera è stata integrata

con la Determinazione n. 10694 del 24/06/2020 (“Aggiornamento Allegato b) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1779/2019 avente ad oggetto il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house”) ed infine dalla Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 31/01/2022.

Facendo seguito alle richieste pervenute dalla Regione Emilia Romagna, nella Assemblea dei Soci del 27/05/2021 si è provveduto ad aggiornare lo Statuto societario adeguandolo alle ultime normative introdotte a livello nazionale e alle conseguenti direttive regionali. In particolare, ai sensi dell’art 11, comma 9 lett. c) del D.lgs 175/2016, con la predetta modifica si è inteso principalmente esplicitare il divieto di istituire organi societari diversi da quelli previsti nelle norme in materia di società e quello di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali. Inoltre, si è provveduto ad integrare la disciplina statutaria in materia di organi di controllo, prevedendo che la revisione legale dei conti venga esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione, iscritti in apposito registro, qualora tale funzione non sia demandata al sindaco unico o al Collegio dei revisori.

In ultimo, in adesione al dettato normativo del D.lgs 175/2016, recependo le indicazioni dell’ANAC, si è ritenuto modificare l’art. 2.5 dello Statuto prevedendo che l’attività della società devbba essere rivolta per oltre l’ottanta per cento nei confronti del socio.

Proposta di aggiornamento dello Statuto societario

Più in generale, nel corso dell’esercizio 2023, è stata effettuata un’attività di ricognizione per un possibile aggiornamento dello **Statuto societario**.

Tale attività è stata condotta da un apposito gruppo di lavoro interno, istituito con determina AU n. 004/2023 del 21/07/2023, con la collaborazione di esperti dell’Università di Ferrara Dipartimento di Economia.

La revisione muoveva verso plurimi obiettivi. Innanzi a tutto quello di provvedere ad una revisione delle parti ormai obsolete del testo esistente, adattandolo alla realtà attuale della società.

Inoltre, si è ritenuto importante proporre al socio Regione una modifica della governance aziendale sia in relazione alla facoltà di dotarsi di un Organismo Amministrativo a composizione

collegiale (Consiglio di amministrazione) in alternativa all'attuale forma monocratica, sia per una più puntuale perimetrazione delle deleghe gestionali in capo al Direttore Generale.

A tale scopo è stata analizzata l'evoluzione del contesto normativo e regolatorio nazionale del trasporto ferroviario, oltre gli elementi di contesto esterno ed interno sia di natura giuridica, economica e tecnica. Si è anche condotta una analisi comparativa su modelli statutari di società partecipate o controllate dalla Regione Emilia Romagna e di operatori al di fuori del perimetro regionale ma operanti in settore simili.

Nel contempo si è rivisitata la trasformazione storica del ruolo di FER come gestore dell'infrastruttura e titolare dell'autorizzazione di sicurezza per tutte le linee ferroviarie gestite, attività caratterizzata naturalmente da una elevata complessità organizzativa che si è ampliata significativamente dalla sua fase di costituzione.

A compendio è stato anche valutato l'impatto economico che deriverebbe da un nuovo modello societario e la proposta di Statuto, corredata dagli studi indicati, è stata trasmessa al Socio per le sue valutazioni e le azioni che ritenga di mettere in atto.

Eventi di maggior rilievo

Ristrutturazione delle linee di credito: rappresentazione della situazione finanziaria e operazioni di riduzione delle linee di credito esistenti.

Come più volte segnalato negli ultimi anni FER s.r.l. è particolarmente impegnata nella esecuzione di numerose opere infrastrutturali tese al potenziamento in sicurezza, all'efficientamento e alla sempre maggiore sostenibilità ambientale della rete ferroviaria gestita, risultando quindi destinataria di cospicui finanziamenti regionali e nazionali, i quali d'altro canto comportano impegni tecnici ed economici rilevanti.

Da un punto di vista finanziario, per queste realizzazioni, l'azienda risulta notevolmente esposta, a causa dei tempi di accesso alle risorse disponibili, sia in fase di riconoscimento delle anticipazioni contrattuali che in fase di liquidazione degli stati di avanzamento e saldo lavori, derivando da questo stato di cose l'esigenza di linee di credito solide e proporzionate agli impegni assunti.

Sino ad oggi la situazione finanziaria di FER constava, per ragioni storiche, di rapporti basati su fidi e mutui con il Gruppo BNP Paribas – BNL e Cassa Depositi e Prestiti. Il valore complessivo di tali linee di credito era di circa 80 M€ con circa il 50-60 % sul medio termine (mutui) e il resto su linee di fido dedicate.

È bene qui citare il positivo ruolo svolto negli anni scorsi dal mutuo aperto con CDP, che ha consentito di disporre di idonea liquidità nella fase critica di avvio degli investimenti più massicci di FER nell'ultimo biennio.

Tale mutuo con CDP, dell'importo di 40 milioni al momento della sottoscrizione nel luglio del 2022, mostrava condizioni positive e confacenti alle esigenze finanziarie di FER, purtuttavia la repentina impennata dei tassi di interesse, sviluppatasi fra la fine del 2022 e la prima parte del 2023 che ancora oggi perdura, ha fatto sì che tali condizioni di medio termine assumessero un profilo di delicatezza finanziaria soprattutto negli anni di preammortamento.

Per contro l'andamento del mercato finanziario a fronte degli eventi congiunturali degli ultimi anni ha mostrato, oltre al già citato peggioramento dei tassi di interesse, anche un'evidente politica di riduzione del livello di indebitamento assunta dalle istituzioni creditizie verso il singolo debitore.

In sintesi, come anche previsto nelle relazioni trimestrali del 2023, a fine del presente anno, il peso degli oneri passivi ha raggiunto circa 2,2 milioni di euro, mitigati da circa 0,42 milioni di euro di proventi finanziari, con ciò determinandosi un saldo negativo della gestione finanziaria pari a 1,81 milioni di euro. Ciò in presenza di un indebitamento verso gli istituti di credito di 37 M€ nel primo semestre, poi positivamente ridotto a 32,5 M€ a fine anno.

Va sottolineato come FER, grazie ad una costante analisi del mercato e dei flussi di cassa interni, sia parzialmente riuscita a mitigare il peso complessivo degli oneri finanziari mediante il ricorso ad una gestione efficace delle disponibilità di liquidità provenienti dal Contratto di Servizio con Trenitalia-Tper scarl, che hanno generato appunto interessi attivi per 0,42 M€.

Si ricorda che la criticità di questa questione per FER da questo punto è stata più volte sottolineata sia dal Collegio sindacale quanto dai rapporti rilasciato in sede di controllo analogo dalla stessa Regione.

Nel caso di FER la perdurante necessità della società di fronteggiare la duplice esigenza di liquidità e di riduzione degli oneri passivi ha dunque spinto l'azienda a mettere in atto una strategia di diversificazione dei rapporti con gli istituti bancari, in maniera da differenziare le fonti di accesso al credito aumentando la sicurezza, e a muoversi verso linee di credito più flessibili e più orientate sul breve termine.

A questo fine, FER ha svolto un'azione di analisi dei fabbisogni per il periodo compreso fra l'ultimo trimestre 2023 e il primo semestre 2024 allo scopo di avere chiare le necessità finanziarie.

Si è aperta, quindi, un'interlocuzione con i diversi soggetti ad oggi coinvolti, CDP e BNL, e si sono attivati nuovi contatti con altri istituti, quali Intesa San Paolo e Emilbanca presenti sul territorio o già fornitrici della Regione, con lo scopo di mantenere inalterato il livello delle linee di credito ad oggi disponibili e che appaiono idonee a fare fronte alle necessità del 2024.

Si è quindi ritenuto utile disporre l'estinzione anticipata parziale del mutuo con CDP, nell'ordine di 20 milioni di euro, aprendo in parallelo linee di credito a medio breve termine.

L'obiettivo finanziario per l'anno 2024 è quello di limitare gli oneri passivi quantomeno ad una cifra non superiore a quella del 2023, anche in vista di maggiori attività e della permanenza di alti tassi di interesse, fermo restando che sulla base di quanto emerso dall'analisi finanziaria i

pagamenti trimestrali del Contratto di Servizio fra FER e Trenitalia-Tper, così come previsti dal contratto attuale, e la gestione della liquidità corrispondente sono un elemento essenziale per cogliere questo ambizioso traguardo.

L'obiettivo che, invece, è stato già raggiunto è quella di una maggiore diversificazione della struttura creditizia a supporto di FER a garanzia quindi della sua funzionalità.

Sarà poi necessario un sempre più attivo controllo di gestione interno delle commesse d'investimento e una minimizzazione dei tempi intercorrenti fra i pagamenti delle attività svolte da terzi e le istanze di pagamento verso gli enti finanziatori.

Questo richiederà una sempre maggiore integrazione fra le funzioni tecniche e gestionali al fine di consentire un monitoraggio continuo e costante dei flussi di cassa e della situazione finanziaria e al fine di redigere dei report periodici utili a rappresentare la gestione finanziaria in ogni momento.

Piano Industriale

FER ha subito negli anni un progressivo mutamento della sua vocazione societaria prima di caratterizzarsi come oggi quale Gestore Infrastruttura Ferroviaria e soggetto attuatore della realizzazione di opere destinate al potenziamento e all'ammodernamento dell'infrastruttura.

La stesura dell'ultimo piano industriale di FER risale al 2014 e perciò si è avvertita la necessità di riprendere il lavoro su uno strumento pluriennale che definisce le strategie societarie, gli obiettivi e sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione.

Occorre aggiornare il Piano Industriale per tornare ad esplicitare in maniera chiara ed univoca gli obiettivi dell'azienda nel prossimo futuro, le condizioni necessarie per permettere lo svolgimento efficace delle sue attività e il raggiungimento dei traguardi prefissati, evidenziando il ruolo di FER, i suoi punti di forza e le possibili aree di sviluppo così da consentire al Socio di svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo su FER.

Per questo si è ritenuto essenziale avviare la redazione di un nuovo documento di orientamento e programmazione nello sviluppo aziendale idoneo a rappresentare le strategie competitive di FER istituendo in tale senso un gruppo di lavoro composto da soggetti interni, con determina AU n. 5/2023 del 21/07/2023, integrata successivamente con la determina AU n. 6/2023 del 21/11/2023, con il coordinamento del Direttore Generale e supportando l'attività dello stesso

gruppo mediante il servizio di consulenza affidato, mediante procedura ad evidenza pubblica, alla società KPMG Advisory S.p.A, altamente specializzata in ambito di consulenza aziendale e di business del trasporto locale.

Regolamento dell'organo amministrativo

L' Organo Amministrativo della società, come previsto da Statuto, è investito di ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta salvo quelli che siano riservati alla Assemblea dei Soci demandando però la totalità della gestione operativa al Direttore Generale che gode ampie deleghe ben dettagliate nello Statuto stesso e confluite in una procura speciale rilasciata dall'Amministratore Unico.

Nella configurazione statutaria attuale l'Organo Amministrativo ha funzioni di indirizzo e controllo definendo e approvando le cornici (approvazione linee guida del personale, budget e bilancio, pianta organica) all'interno delle quali il Direttore Generale di deve muovere godendo di una rilevante autonomia di gestione.

Lo Statuto, tuttavia, in maniera del tutto ovvia non introduce una disciplina dettagliata delle modalità di lavoro e di auto-organizzazione dell'Organo Amministrativo che nella fase attuale è rappresentato dall'Amministratore Unico.

Proprio allo scopo di una migliore efficienza organizzativa si è valutata la predisposizione di un atto a carattere regolamentare interno con il quale integrare le disposizioni dettate, in proposito, dal vigente Statuto conformando le regole di funzionamento dell'organo ai principi statutari e normativi ed in particolare ai principi ed alle regole stabilite per le società in house a totale controllo pubblico.

Da qui la volontà dell'Organo Amministrativo di dotarsi di un complesso di regole chiare e puntuali per il proprio funzionamento, proprio al fine di garantire una esecuzione delle proprie funzioni univoca e trasparente.

Tutto ciò anche alla luce del principio dell'auto-vincolo che, com'è noto, costituisce un limite al successivo esercizio della discrezionalità, che l'amministrazione pone a sé medesima e che si traduce nell'individuazione anticipata di criteri e modalità operative; in un vincolo che favorisce un processo decisionale trasparente ed imparziale senza per questo pregiudicare la dovuta discrezionalità amministrativa dell'organismo.

Per quanto sopra, nel corso del 2024, informato il socio Regione, è stato adottato il Regolamento di funzionamento dell'Organo Amministrativo di FER s.r.l. in oggetto con Determina AU n. 2/2024.

Incremento del corrispettivo per la Gestione del Contratto di Servizio TPL

Con la Delibera della giunta regionale n. 1933 del 13/11/2023, il Socio ha quantificato il riconoscimento a FER del corrispettivo per l'anno 2023 per la gestione del contratto di servizio ferroviario nella misura di 0,693% rispetto allo 0,5% per gli anni scorsi.

Con tale Delibera, il Socio Regione ha condiviso le motivazioni dell'incremento disposto rendendo nota la maggiore complessità delle attività di monitoraggio e gestione del nuovo Contratto di Servizio da parte di FER.

Appare opportuno, anche alla luce delle interlocuzioni intercorse che tale incremento raggiunga il valore dell'1% per l'anno in corso e per i successivi esercizi, a fronte del maggiore impegno sostenuto dall'azienda.

Rinnovo Autorizzazione di Sicurezza n. IT 21 2023 0003

L'ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) (A.N.S.F) in data 28/06/2023, ha rinnovato a FER, Gestore dell'Infrastruttura, l'Autorizzazione di Sicurezza per tutte le linee ferroviarie gestite.

Il nuovo numero dell'autorizzazione è IT 21 2023 0003 ed ha validità fino al 27/06/2026. Il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza è stato accompagnato da una serie di osservazioni e misure richieste a cui FER ha formulato risposta e sta procedendo ad attuare.

Il provvedimento di ANSFISA portava con sé n. 56 prescrizioni per le quali FER si è attivata per provvederle a dare immediato riscontro.

ANSFISA - FER S.r.l.: Rapporto di Follow-up condotto da ANSFISA su FER dall' 8-24 Novembre 2023, relativo ad audit di processo svolto nel periodo 31/01-28/02 del 2022 (codice 23.05/F0.5)

In merito all'audit condotto da ANSFISA nel primo bimestre del 2022, dal quale sono emerse delle non conformità, l'Agenzia ha condotto una visita ispettiva nei giorni tra il 20 e il 24

Novembre 2023 al fine di verificare l'attuazione e l'efficacia di azioni correttive necessarie ad eliminare le non conformità rilevate nel 2022.

Il rapporto di accertamento da parte di ANSFISA (cd. Follow up) è pervenuto nel gennaio 2024 con le segnalazioni delle perduranti non conformità.

Dalla lettura del report di follow-up, gli impegni più rilevanti ancora da espletare sono relativi alla Lunga Rotaia Saldata (LRS) e per il controllo delle Opere d'Arte (OdA).

FER si è attivata immediatamente per la risposta e per valutare le misure da mettere in atto ed il Socio Regione è stato informato della situazione.

Autorizzazione alla Messa In Servizio (AMIS) delle Linee Reggiane.

Nel giugno del 2023, nell'ambito delle attività di completamento delle istanze di messa regime delle linee reggiane (Reggio Emilia – Ciano D'Enza, Reggio Emilia – Guastalla, Reggio Emilia-Sassuolo) e a conclusione dell'esecuzione dei lavori di elettrificazione delle suddette tratte ferroviarie, in concomitanza della fine del periodo scolastico e di altri lavori programmati sulle stesse linee, è stata disposta la sospensione dell'alimentazione elettrica mantenendo comunque lo svolgimento del servizio diesel o dei servizi sostitutivi, sino al termine completo dell'iter procedurale previsto dalla normativa vigente per il rilascio dell'autorizzazione di messa in servizio (AMIS) del nuovo sottosistema.

Iter quest'ultimo resosi necessario, a fronte di alcune interlocuzioni con l'ANSFISA, la quale ha evidenziato una diversa interpretazione in merito al corretto andamento procedurale di messa in servizio da applicarsi. Si fa presente che il caso ha provocato una sanzione amministrativa a carico dell'azienda.

Tale iter si è positivamente concluso in tempi rapidi con rilascio dell'Autorizzazione di messa in servizio in data del 27 settembre 2023 e con conseguente riattivazione del servizio commerciale elettrico sul nodo reggiano a far data dal giorno 29 settembre 2023 con le stesse modalità operative previste.

Piano di alienazione e valorizzazione patrimonio Regionale concesso a FER:

FER sta assolvendo i compiti previsti dal *“Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia Romagna”* approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1816 del 7 dicembre 2020 e successiva Delibera n. 2.119 del 4 dicembre 2023.

Come da citata Delibera, FER s.r.l., formalmente investita del potere di agire in nome e per conto della Regione E.R. per alienare il patrimonio ferroviario demaniale, ha collaborato per l’inserimento nell’allegato “A” di ulteriori immobili non più funzionali all’esercizio ferroviario e posti su linee ferroviarie dismesse, ritenendoli di più immediata e facile alienabilità.

Allo stato attuale non è stato attivato, presso le Amministrazioni pubbliche coinvolte, alcun procedimento di modifica degli strumenti urbanistici esistenti volti a rendere maggiormente commercializzabili i beni del demanio ferroviario regionale, fatta eccezione per il complesso immobiliare di Modena Piazza Manzoni.

Per tale sito il Comune, RER e FER nel perseguimento del pubblico interesse hanno sottoscritto un Accordo Procedimentale, ai sensi dell’art. 11 e art. 15 della L. 241/1990, finalizzato alla riqualificazione, valorizzazione e rigenerazione dell’area denominata “Stazione Piccola”, prevedendo i necessari interventi del Comune nell’ambito dei propri strumenti urbanistici, nonché la cessione da parte di FER di edifici all’amministrazione comunale da destinare a servizi per la collettività.

A seguito della sottoscrizione dell’Accordo, FER ha proceduto con la gara e l’affidamento dell’incarico per la consegna del Progetto Definitivo, consegnato il 04/08/2023 e verificato e validato da FER, in virtù del quale si è pubblicata la gara per l’affidamento lavori, che verranno seguiti ed effettuati dalla nuova Stazione Appaltante Comune di Modena.

In ultimo, come da Procura rilasciata dalla Regione Emilia Romagna a FER e secondo quanto disciplinato dalla legge regionale n. 10/2000 e s.m.i. e degli indirizzi regionali, è avvenuta la cessione del complesso immobiliare dell’ex deposito officina di Guastalla (RE). In data 19/12/2023, a seguito di gara e previa sdemanializzazione, si è conclusa la vendita al prezzo di € 1.452.000,00.

Poiché, da Delibera di Giunta Regionale n. 1816/2020 s.m.i., è previsto che con successivo provvedimento della Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente verranno definite specifiche modalità operative in ordine all’introito dei proventi delle alienazioni da

destinare agli interventi previsti nell'ambito del nuovo assetto dei trasporti ferroviari, a seguito dell'incasso, FER ha avanzato istanza di destinazione del suddetto importo ed è, allo stato attuale, in attesa di riscontro da parte della Regione circa l'ipotesi di impiego.

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Nell'ambito della "mission" aziendale, l'attività di investimento di FER svolge un ruolo preminente con particolare riguardo agli asset fissi (linee/infrastrutture) avendo, tra i vari fini istituzionali, l'obiettivo di garantire la piena fruibilità, il mantenimento in efficienza ed il miglioramento anche attraverso il potenziamento e ammodernamento tecnologico dei beni adibiti al servizio di trasporto ferroviario.

Nel perseguimento di tali condivisibili target, pur in presenza di un quadro macroeconomico di perdurante recessione e di risorse limitate per definizione, sono innegabili i significativi interventi posti in essere dal Socio di riferimento nell'ottica del rafforzamento patrimoniale/finanziario della Vostra società, come commentato in altre sezioni del bilancio, a cui si fa rinvio, che costituisce un pre-requisito per l'efficace svolgimento degli interventi di investimento.

INTERRAMENTO DI FERRARA

In data 14/12/2023 è stato emesso lo Stato di Avanzamento Lavori n°13 con lavorazioni riferite alla data del 13/12/2023, per un totale netto progressivo pari a 28.397.737,65 €, pari a circa il 69% dell'importo contrattuale di 41.541.330,94 €.

Alla data della presente relazione, nel corso dell'esecuzione dei lavori, non si sono verificati danni alle opere per causa di forza maggiore e sospensioni dell'appalto, ma si sono evidenziate alcune criticità causate da maggiori oneri derivanti dal rincaro prezzi dei materiali e mancata risoluzione di alcune interferenze dovute alla presenza di sottoservizi di competenza degli enti gestori (acqua, gas, fognature ecc.) che hanno prodotto una discontinuità lavorativa – peraltro già rappresentata dall'Impresa – e che ripercuotendosi sulle tempistiche programmate, ha motivato una proroga dei tempi contrattuali.

Sul piano dei finanziamenti, FER ha avanzato ai vari Enti finanziatori, ciascuno per la quota di propria spettanza, le richieste di liquidazione degli importi già saldati all'impresa esecutrice.

In data 11/12/2023, con documento prot. Arrivo FER n. 7.117, la Direzione competente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha autorizzato il pagamento in favore delle Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. di € 3.205.473,01 quale percentuale pari al 55,40% di competenza statale a valere sulle risorse disponibili fino a parte al SAL n. 11.

Nel Gennaio 2024, con nota prot. FER 288/24 del 22/01/2024, la Società ha comunicato agli Enti finanziatori un aggiornamento circa lo stato di attuazione dei lavori e, contestualmente, ha formulato una richiesta al Gestore Infrastruttura nazionale RFI S.p.a. di aggiornamento delle attività poste in capo a quest'ultimo.

In ultimo, FER a seguito di verifiche tecniche su segnalazione dell'impresa esecutrice dei lavori ha avviato il tavolo tecnico per analizzare le soluzioni tecniche risolutive di alcune criticità rilevate sull'opera, in parte già realizzata dal vecchio appaltatore nella zona "bretella", indispensabili per l'esecuzione a regola d'arte dei nuovi lavori. Le soluzioni progettuali presentate sono in fase di valutazione.

Sul fronte dei contenziosi in essere, relativi al suddetto appalto, con riferimento al vecchio appaltatore ACMAR SCPA in c.p., come già dato atto nella relazione alla gestione del precedente esercizio, ad esito della consulenza tecnica d'ufficio, il CTU ha ravvisato una possibile responsabilità della Stazione appaltante con riconoscimento parziale delle doglianze della attrice la cui quantificazione poteva attestarsi in una somma ricompresa tra un minimo di € 3.560.947,10 ed un massimo di € 13.408.534,23.

Tenendo conto della particolare complessità della CTU e delle risultanze peritali, nonché della improbabilità di una decisione, da parte del Giudice, in senso contrario rispetto alla medesima, FER ha ritenuto fosse vantaggioso e nel proprio interesse aderire ad una proposta conciliativa i cui importi risultano significativamente inferiori rispetto alla somma minima quantificata dal CTU.

Così, dopo alcune trattative e le opportune autorizzazioni rilasciate dagli organi delle procedure concorsuali ACMAR e BTP, in data del 22/03/2023 è stato sottoscritto innanzi il giudice del Tribunale di Bologna un verbale di conciliazione a definizione della causa. Nello specifico, FER, senza alcun riconoscimento di responsabilità e senza alcuna accettazione, nemmeno implicita, delle pretese di ACMAR, si è impegnata a pagare a quest'ultima, la somma di euro 2.500.000 (più Iva, se e in quanto dovuta), nonché, in favore di BTP, la somma pari a euro 40.000 (più Iva se dovuta). Nel medesimo accordo la Direzione Lavori, si è impegnata a saldare, in favore di FER, l'importo di € 73.882,92 così come quantificato in seno alla perizia del CTU. In data del 22/03/2023 è stato sottoscritto verbale di conciliazione giudiziale a fronte del quale, con accordo unanime di tutte le parti processuali, il Giudice ha disposto l'estinzione del giudizio, a spese integralmente compensate.

Con nota prot. Partenza FER n. 6975 del 01/12/2023 si è avanzata la richiesta di incremento del finanziamento regionale nell'ambito del progetto per la realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari in Comune di Ferrara manifestando l'esigenza sopravvenuta di costituire un apposito capitolo di spesa a copertura dei costi per la risoluzione di detta questione.

Con successiva Delibera di Giunta Regionale nr. 2208 del 18/12/2023 si è provveduto ad approvare l'“Aggiornamento n.1 al programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2023-2024-2025” riconoscendo a FER una ulteriore quota di € 3.000.000,00 sulla annualità 2024.

Sempre relativamente all'opera di cui trattasi, ma afferente all'esecuzione del contratto di appalto di lavori pubblici relativo al 1° stralcio, 1° lotto, si fa presente che, quanto al contenzioso pendente con la CIR Costruzioni in Amministrazione Straordinaria (vecchio appaltatore), derivante dalla applicazione di penali per ritardi, danni e maggiori oneri, con Ordinanza del 23/11/2021, la Corte di Cassazione ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso promosso dalla Procedura. Per quanto sopra la sentenza della Corte di Appello di Bologna che ammetteva FER allo stato passivo per un credito in privilegio ex art. 2767 del cod.civ. per complessivi € 3.938.138,00 è, pertanto, divenuta definitiva.

In ragione di quanto sopra, il procedimento parallelo, attivato dalla CIR in a.s. per risarcimento danni nell'ambito del medesimo appalto, e sospeso innanzi al Tribunale di Ferrara, si sarebbe dovuto riassumere. Poiché, tuttavia, il termine trimestrale è spirato senza che CIR si attivasse, FER ha provveduto a riassumere autonomamente il contenzioso al solo fine di ottenere pronuncia dichiarativa della intervenuta estinzione del procedimento che è stata dichiarata con sentenza del Tribunale di Ferrara n. 60 del 2023.

In ultimo, FER ha provveduto in diverse occasioni a sollecitare ai Commissari di CIR Costruzioni in a.s. il pagamento di quanto le spetta in forza del proprio credito ammesso al passivo nel rispetto del proprio grado di privilegio ed in conformità al Piano di riparto così come integrato dalla sentenza del Tribunale di Ferrara n. 1188/2011 che, nel giudizio di opposizione allo stato passivo, intentato da FER, ammetteva il credito in privilegio ex art. 2767 del cod. civ. (confermato in via definitiva, come sopra anticipato, da ordinanza del 23/11/2021 della Corte di Cassazione).

Alla luce di quanto sopra, il diritto di credito vantato da FER ponendosi, nell'ordine dei privilegi sui mobili di cui all'art. 2778 c.c. all'11° grado, peraltro, limitatamente alla indennità dovuta

dall'assicuratore nell'ambito di una copertura assicurativa, la possibilità di realizzo è da ritenersi remota.

FER comunque attenzionerà la gestione della procedura a tutela dei propri interessi.

I PRINCIPALI INTERVENTI GIÀ IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2022 E PROSEGUITI NEL 2023*** ELETRIFICAZIONE CORRIDOIO PARMA-SUZZARA-POGGIO RUSCO (INTERVENTO DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR)**

I lavori, avviati nel marzo 2022, sono proseguiti regolarmente; a dicembre 2023 si registrato pertanto un avanzamento delle spese del contratto principale d'appalto di circa il 66%, che a livello fisico corrisponde al completamento delle strutture di sostegno della linea elettrica da Parma a Poggio Rusco e alla realizzazione delle due Cabine TE di Suzzara e di parte della SSE di San Benedetto Po. In coerenza con il cronoprogramma stabilito, l'ultimazione dei lavori è attualmente prevista entro il 2024.

*** ELETRIFICAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE AFFERENTI AL NODO DI REGGIO EMILIA**

Per quanto riguarda la linea Reggio Emilia-Sassuolo, i lavori di completamento sono stati ultimati nell'autunno del 2022 mentre a settembre 2023 è stata rilasciata l'AMIS dall'ANSFISA e a far data dal 29 settembre 2023 si è attivato, in via definitiva, il servizio commerciale a trazione elettrica.

A completamento del quadro complessivo del sistema elettrico delle linee reggiane, resta solo da ultimare la SSE di San Polo sulla linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza, programmata entro l'estate 2024

*** INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE INTERCONNESSE – Piano Operativo per le ferrovie ricadenti sul territorio della regione Emilia-Romagna**

Dopo i primi interventi di attrezzaggio delle tratte di confine con la rete RFI e altri interventi includenti l'upgrade con ACC delle linee Casalecchio-Vignola e Reggio -Emilia Ciano d'Enza svolti nel 2016/2018, a partire dal 2017 il completamento dell'attrezzaggio con SCMT delle 9 linee regionali e relativi adeguamenti propedeutici degli impianti IS è finanziato per complessivi € 50,5 mln con i fondi FSC Infrastrutture 2014-2020 Asse F nell'ambito del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria.

Nell'ambito di detto PNS, nel primo semestre del 2023 è stato portato a completamento il rinnovamento degli impianti della linea Sassuolo Radici-Reggio Emilia, su cui da settembre 2023 è quindi attivo Sistema di Controllo della Marcia del Treno completo.

Inoltre, nel 2023 sono proseguiti i lavori per l'upgrade tecnologico e l'implementazione dell'SCMT della linea Reggio Emilia-Gustalla, la cui ultimazione è programmata per l'estate 2024.

Per quanto sopra, ad oggi i tratti di rete attrezzati risultano di 261 km (sul totale di 364 km della rete FER), e nello specifico:

- protezione SCMT completa intere linee: Casalecchio -Vignola (dal 2017), Reggio Emilia-Ciano d'Enza (dal 2019), Parma-Suzzara (dal 2020), Suzzara-Ferrara (dal 2021), Bologna-Portomaggiore (dal 2022), Sassuolo-Reggio Emilia (dal 2023);
- protezione SCMT su tratte di confine con la rete RFI per le linee: Modena-Sassuolo e Ferrara-Codigoro (dal 2016/2018)
- protezione SCMT sulla tratta Santa Croce – (Reggio Emilia) – Bagnolo della linea Reggio Emilia-Guastalla (2020)

*** UPGRADE TECNOLOGICO CON IMPIANTI MULTI-ACC LINEE REGGIO EMILIA-GUASTALLA, REGGIO EMILIA SASSUOLO, MODENA-SASSUOLO**

Nel 2023 è stato completato l'upgrade della linea Sassuolo Radici-Reggio Emilia con realizzazione di un Multi ACC costituito da un unico Posto Centrale e due ACC funzionalmente distinti: l'ACC di Scandiano e l'ACC Sassuolo Radici. L'intervento è finanziato con fondi FSC 2021-2027.

Inoltre, è proseguito il rinnovo degli impianti sulla linea Reggio Emilia – Guastalla (fondi ex DM 364/2021), che sarà completato con attivazione dei nuovi impianti a settembre 2024. Contestualmente alla attivazione del multi-ACC sarà spostato in un'unica sede a Reggio Emilia la postazione per la gestione delle manovre sia a del deposito di via Talamo sia dello scalo di San Giacomo (ad oggi invece comandati da due postazioni distinte).

IL PIANO DI RIPARAZIONE DEL DANNO E DI MIGLIORAMENTO SISMICO

Al 01/01/2022 risultavano ultimati tutti gli interventi di miglioramento sismico e di riparazione dei danni per gli immobili della rete regionale ubicati nelle province di Ferrara, Reggio Emilia e Modena ammessi a finanziamento con il programma di ricostruzione post-sisma "SFINGE". Per tutti gli immobili erano anche state portate a compimento tutte le istruttorie di rendicontazione

delle spese sostenute e conseguente liquidazione del contributo, con la sola eccezione del Fabbricato Viaggiatori e dell'Ex Economato di Modena P.za Manzoni il cui consuntivo spese è stato rendicontato entro il 31/03/2022.

Allo stato, il resoconto economico complessivo degli interventi post-sisma riporta i seguenti numeri:

- spesa complessiva per lavori pari a euro 11,76 milioni di cui:
 - o Per lavori alla sede ferroviaria pari a euro 7,5 milioni;
 - o Per lavori a fabbricati pari a euro 4,26 milioni;

Le risorse complessive messe a disposizione dai fondi per la ricostruzione dalla Regione e dai rimborsi assicurativi ammontano a euro 10.304.577 quindi restano euro 1.457.733 a carico di FER, di cui euro 554.859 sono già stati contabilizzati; mentre, i restanti euro 902.873, riferiti all'intervento sul Fabbricato Viaggiatori di Modena P.M., sono soggetti ancora a valutazioni da parte della struttura Commissariale, come di seguito dettagliato.

In forza della rendicontazione a saldo del 2022, a dicembre 2022 sono stati svolti i sopralluoghi di accertamento presso i fabbricati di Modena con i tecnici della struttura Commissariale che avendo constatato che il Fabbricato Viaggiatori risulta inagibile hanno portato all'avvio di preavviso di revoca del finanziamento. Di fatto FER si ha limitato i propri interventi alla sola riparazione e miglioramento sismico, effettivamente oggetto di contributo, secondo la variante di progetto approvata con Decreto del Presidente in qualità di Commissario Delegato n° 1355 del 18 luglio 2019. Le opere di finitura all'interno dei locali non sono state eseguite da FER in quanto non oggetto di finanziamento e perché funzionali alle tipologie di attività produttive che sarebbero state avviate all'interno degli stessi.

Si ricorda infatti che a seguito della riorganizzazione del sistema dei trasporti regionali l'intero compendio della Stazione Piccola di Modena ha assunto un ruolo diverso nel sistema ferroviario regionale e, pertanto, molte funzioni sono in fase di dislocazione verso altre sedi regionali, tanto che con deliberazione di Giunta Regionale n.1816 del 7 dicembre 2020, la Regione Emilia Romagna ha provveduto ad approvare un Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione nel quale è stato ricompreso l'intero comparto immobiliare della "Stazione Piccola" di Modena.

Il progetto di valorizzazione che punta a concretizzare le finiture del FV per rendere il fabbricato agibile e ripristinare la produttività dello stesso è precisato nel punto “Piano di alienazione e valorizzazione patrimonio Regionale concesso a FER” che riguarda il “Progetto di riuso dell’edificio Stazione Piccola”.

*** INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE TRATTA SAN VITALE-RIMESSE E TRATTA VIA LARGA, IN COMUNE DI BOLOGNA**

L’importo delle risorse assegnate a FER per la realizzazione dell’intervento si attesta attualmente a complessivi € 75.874.000,00; di questi al 31/12/2023 ne risultano effettivamente impegnati e disponibili € 58.115.000,00 (corrispondenti a circa il 77% del fabbisogno complessivo di progetto), la quota ad oggi non impegnata è attribuita, per € 12,275 mln, alla Regione ER e, per € 5,48, al Comune di Bologna.

Con il cambio orario ferroviario del 12 dicembre 2022 si è proceduto ad interrompere il traffico sulla linea Bologna-Portomaggiore nella tratta compresa fra la stazione RFI di Bologna C.le e la stazione FER di Bologna Roveri al fine di procedere a numerose attività necessariamente preordinate alla realizzazione dell’opera in senso stretto:

Nel corso del 2023 si dunque proceduto ad effettuare: il disarmo della sovrastruttura ferroviaria e degli impianti tecnologici (trazione elettrica, segnalamento e armamento, etc.), la rimozione del ballast, l’organizzazione e messa in sicurezza delle aree di cantiere (in questo ambito, una particolare attenzione è stata posta alla galleria Zanolini, con la messa in opera di barriere fisiche che impediscano l’ingresso degli estranei dall’imbocco lato Bologna, al fine di eliminare, o perlomeno limitare, l’occupazione degli spazi di stazione e della galleria stessa), l’avvio della bonifica degli ordigni bellici (bob) e dei testimoniali per la verifica dello stato degli immobili limitrofi, le indagini archeologiche (come prescritte in sede di Conferenza dei Servizi).

In parallelo si è proceduto allo sviluppo del Progetto Esecutivo, che è stato consegnato da parte dell’appaltatore a dicembre 2023 per essere sottoposto relativa verifica e validazione a norma di legge.

Parimenti nel corso del 2023 sono procedute le procedure in capo al Comune di Bologna per garantire la disponibilità (temporanea o permanente) di tutte le aree necessarie alla

realizzazione dell'opera. Il perfezionamento degli atti per la consegna delle aree di proprietà comunale è intervenuto con la sottoscrizione di verbali, rispettivamente di giugno e ottobre 2023. Il Decreto definitivo di esproprio per le aree private è stato notificato dal Comune ai controinteressati nel dicembre 2023, fissando per il giorno 11 gennaio 2024 le operazioni della effettiva immissione in possesso. L'effettivo inizio dei lavori di scavo è intervenuto nel gennaio 2024.

*** Rifacimento del ponte ferroviario sul Trigolaro della linea Suzzara-Ferrara (€ 3,055 mln, FSC 2021-2027+Fondi Regionali).**

L'ultimazione dei lavori è intervenuta a dicembre 2022, conseguentemente nel maggio 2023 è stato emesso il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

*** Rifacimento del piano del ferro della stazione di Scandiano (Re) sulla linea Reggio Emilia-Sassuolo (€ 4,02 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali).**

I lavori sono stati ultimati a maggio 2023, conseguentemente nel luglio 2023 è stato emesso il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

*** Risanamento corpo stradale in tratte della linea Suzzara-Ferrara (€ 5,00 mln Fondi Regionali).**

L'ultimazione dei lavori è intervenuta a aprile 2023, conseguentemente nel settembre 2023 è stato emesso il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

*** Realizzazione di sottopasso ciclopedonale e rifacimento piano del ferro della stazione di Guastalla (Re), sulla linea Parma-Suzzara (€ 9,295 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali)**

L'intervento di Rifacimento piano del ferro è stato ultimato nell'ottobre 2022 e conseguentemente nell'aprile 2023 è stato emesso il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Nel corso del 2023 sono invece proseguiti i lavori relativi alla realizzazione del nuovo sottopasso che è stato inaugurato ed aperto al pubblico nel settembre 2023.

Nei primi mesi del 2024 saranno ultimate le ultime finiture complementari, quali la installazione dell'ascensore, della nuova pensilina, dotata anche di impianto fotovoltaico a servizio della stazione, e dell'impianto di videosorveglianza.

*** Eliminazione p.l.n.13 di via Panni a Modena sulla linea ferroviaria Modena-Sassuolo (€ 6,760 mln Fondi Regionali).**

Il cantiere per la realizzazione del sottopasso stradale è stato aperto a luglio 2022. L'avanzamento contabile dei lavori a tutto il 31/12/2023 è di circa il 70%, che fisicamente corrisponde al completamento dei solai di attraversamento ferroviario e stradale, dei diaframmi di contenimento del sottopasso, delle attività di realizzazione dei nuovi tracciati dei sottoservizi in sviluppo a nord del sottopasso della quasi totalità dei conci di platea terminali rispetto allo sviluppo delle rampe. A seguito di concessione di proroga, di tre mesi, la conclusione l'apertura al traffico stradale del sottopasso è programmata entro marzo 2024.

*** Soppressione pl n° 28 di via della circonvallazione a Sassuolo (Mo), sulla linea Modena-Sassuolo (€ 14,4 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali).**

Il cantiere per la realizzazione del viadotto ferroviario è stato aperto a luglio 2022 con interruzione della circolazione ferroviaria sulla tratta da Formigine a Sassuolo e relativa auto-sostituzione del servizio TPF. Nel 2023 i lavori sono proseguiti pressoché come da cronoprogramma e l'opera è stata inaugurata il 4 dicembre 2023.

Il servizio passeggeri sull'intera linea Modena-Sassuolo è stato, conseguentemente, riattivato con il cambio orario invernale del 10 dicembre u.s..

Nei primi mesi del 2024 saranno ultimate le ultime finiture complementari per dichiarare completamente concluso l'intervento e poter avviare le attività di collaudo tecnico-amministrativo.

*** Progettazione e Realizzazione della nuova CONTROL ROOM, e dei relativi impianti in loco, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficientamento della Safety & Security delle stazioni e delle fermate (€ 7,150 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali).**

Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti Contratto di ricerca e collaborazione tra FER, Università di Ferrara e Ducati Energia Spa e discendente Accordo Integrativo per la puntuale definizione degli impegni intercorrenti tra FER e Ducati Energia S.p.A. per la realizzazione di control room, e dei relativi impianti in loco, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficientamento della safety & security delle stazioni e delle fermate.

L'avanzamento economico dell'intervento a tutto il 31/12/2023 si attesta a circa il 55%.

Infatti, è stata già attrezzata una cabina di regia, sita a Bologna Centrale, da cui FER potrà sorvegliare tutti i punti sensibili e strategici delle linee, al fine di migliorare la sicurezza di esercizio

e quella dei viaggiatori grazie all'utilizzo di telecamere di sorveglianza. Nel corso del 2023 sono stati pertanto "remotizzati" e potenziati gli impianti di sorveglianza di punti singolari, quali sottopassi e ascensori, delle linee Bologna-Portomaggiore, Casalecchio-Vignola e Modena-Sassuolo, nonché per il controllo degli accessi alle sottostazioni e cabine elettriche FER.

Inoltre, relativamente all'attrezzaggio con impianti di sorveglianza e controllo dei PI privati, in ottemperanza alle prescrizioni imposte da ANSFISA, risultano già acquisite da FER tutte le forniture principali, nonché anche attrezzati i PLp della linea Bologna-Portomaggiore con impianti interfacciati con logiche statiche dei nuovi apparati ACCM.

Nel corso del 2024 le attività proseguiranno come da cronoprogramma e compatibilmente con la presenza/nuova realizzazione di collegamenti in fibra ottica lungo le linee ferroviaria e/o nelle località di servizio da interessare.

NUOVI INTERVENTI AVVIATI NEL 2023

ELETTRIFICAZIONE DELLA LINEA FERRARA-CODIGORO.

L'intervento è annoverato fra gli "interventi bandiera di immediato avvio dei lavori" della Delibera CIPESS n. 1/2022.

Con Determina Ministeriale del gennaio 2023 è stata definitivamente confermata l'assegnazione dell'importo pari a 35.000.000,00 di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - Programmazione 2021/2027, per l'attuazione dell'intervento, mentre solo nel luglio 2023 si è perfezionata l'assegnazione delle risorse aggiuntive per ulteriori € 6,8 mln di cui alla Delibera CIPESS n. 35/2022 sempre a valere sulle risorse FSC 2021-2027: pertanto, il finanziamento complessivamente assegnato all'intervento risulta di € 41,8 mln.

Parallelamente, considerato che ai sensi dell'art. 3 della Determina Ministeriale n. 774/2023 "il mancato rispetto dell'OGV comporta la revoca delle risorse assegnate all'intervento", nel marzo 2023 FER ha proceduto a sottoscrivere contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera.

Conseguentemente nel corso dell'anno è stato sviluppato il progetto esecutivo, la cui validazione a norma di legge è programmata per primi mesi del 2024, e sono state espletate le

istruttorie con il gestore energia elettrica per la definizione della esatta ubicazione ed alimentazione delle realizzande nuove SSE. Sono inoltre state svolte varie attività preliminari di cantiere, quali la bonifica degli ordigni bellici, il risanamento di tronchini di stazione ad uso cantiere e sopralluoghi puntuali per l'identificazione di tutte le interferenze. L'avvio effettivo dei cantieri è programmato entro l'inizio dell'estate del 2024.

Chiusura definitiva del P.L. n.26 di via Venezia a SORBOLO (linea ferroviaria Parma-Suzzara) tramite realizzazione di sottopasso stradale e ciclopedonale.

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto a dicembre 2022, nel rispetto delle tempistiche vincolanti di stipula delle OGV previste dal finanziamento Asse B fondi FSC 2024-2021.

Nel 2023 si è resa necessaria una revisione del cronoprogramma dell'intervento (alla luce delle modifiche tecniche emerse in corso di condivisione delle scelte del progetto esecutivo e delle questioni relative alla messa a disposizione degli spazi da parte della amm.ne comunale) che ha portato la Regione ER a deliberare una riprogrammazione futura delle risorse necessarie, come da (DGR 1805/2023).

Conseguentemente al momento l'intervento risulta sospeso, fermo restando l'impegno da parte di FER di farsi parte diligente nell'attivare e facilitare i canali informativi tra tutti i Soggetti coinvolti nell'iter autorizzativo e decisionale.

RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SU ALCUNE TRATTE DELLA RETE FERROVIARIA REGIONALE DANNEGGIATE A CAUSA DEGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NELLE GIORNATE DEL 11-12 E 17 MAGGIO 2023

Nel mese di maggio 2023, a causa degli straordinari eventi metereologici, che stavano interessando gran parte della regione Emilia Romagna, varie tratte della rete ferroviaria di proprietà della Regione ER sono state interessate da contingenti allagamenti e altri fenomeni connessi. A seguito della constatazione dei danni, FER è intervenuta in estrema urgenza con interventi di ripristino provvisorio per la parte strettamente necessaria alla tempestiva ripresa della circolazione sulle tratte interrotte.

Parallelamente è stato attivato l'iter per reperire il finanziamento necessario per ripristino definitivo e completo delle condizioni di sicurezza ferroviaria, che si è perfezionato con

l'emanazione della Ordinanza 6/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, assegnate a FER complessivamente € 15,215 mln per 6 distinti interventi rispettivamente ubicati sulle linee:

- Casalecchio-Vignola, tratta limitrofa al rio Casella (Zola Predosa)
- Bologna-Portomaggiore, Ponte sull'Idice di Mezzolara (Budrio)
- Ferrara-Codigoro, fermata di Cona Ospedale (Ferrara)
- Ferrara-Suzzara, Ponte sul Panaro (Bondeno)
- Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Tratta alla progr. Km 18+800 (Bibbiano)
- Sassuolo-Reggio Emilia, Scalo Casalgrande (Casalgrande)

Conseguentemente sono stati avviati i lavori provvisori urgenti di armamento per il mantenimento delle condizioni provvisoriamente ristabilite e la progettazione esecutiva delle opere definitive.

Nel 2024 saranno ultimate dette attività, ma si prevede anche di avviare e concludere tutti i gli interventi oggetto di finanziamento nel loro complesso.

CONTENZIOSO GENERALI

Il sinistro si è verificato in data 12 dicembre 2017, a seguito dell'esonazione del fiume Enza, nel Comune di Brescello (RE), frazione di Lentigione. I danni alle infrastrutture e agli impianti ferroviari sono stati quantificati in complessivi € 3.396.797,95.

FER ha provveduto ad aprire il sinistro con la propria Compagnia e nel frattempo la Protezione Civile ha riconosciuto un finanziamento di importo pari a € 1.000.000. L'assicurazione ha avanzato una proposta di liquidazione pari ad € 728.170, la quale è stata accettata da FER solo quale acconto sul maggior importo che, secondo le condizioni di polizza, sarebbe quantificabile in € 2.500.000, pari al massimale di polizza.

Dopo un primo tentativo di mediazione con esito negativo, nel 2020 FER s.r.l. ha dato mandato al proprio legale esterno di procedere in via giudiziale. Il giudizio di primo grado si è concluso in data 29 marzo 2021, con una sentenza favorevole a FER nella quale, il Tribunale di Ferrara ha condannato Generali Italia Spa a corrispondere alla scrivente un ulteriore importo di € 1.810,830.

Nel settembre del 2021, Generali Italia Spa ha proposto appello e, contestualmente, ha ottenuto eccezionalmente la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado dalla Corte di Appello di Bologna.

In pendenza del giudizio in secondo grado, il patrocinatore di controparte, per conto di Generali Italia Spa, ha formulato una soluzione stragiudiziale di € 800.000, oltre le spese legali liquidate in primo grado, fortemente migliorativa, quindi, rispetto a quanto proposto in passato. Detta circostanza ha imposto una riconsiderazione della vicenda alla luce, sia degli ultimi risvolti processuali, che della proposta economica avanzata. FER ha quindi ritenuto opportuno richiedere al Legale – Professore Universitario nelle materie oggetto di contenzioso - un parere aggiornato nel quale ha caldeggiato l'opportunità di accogliere l'offerta in ultimo avanzata alla luce dei rischi concreti di soccombenza, anche parziale, derivanti dalla definizione giudiziale del secondo grado giustificato dalla sussistenza di motivi di incertezza sui futuri esiti processuali ed il rischio concreto che il giudizio di Appello si possa concludere con il rigetto integrale della domanda ovvero con il riconoscimento a favore di FER di una somma pari ad € 151.844,50.

In attesa di perfezionamento dell'atto transattivo, i legali costituiti hanno depositato istanza di rinvio della causa al fine di consentire la sottoscrizione dello stesso in tempi rapidi.

FER ha dato comunicazione alla Regione Emilia Romagna al fine di aggiornare lo stato della pratica al Socio Unico, informandolo soprattutto dei risvolti finanziari.

Ad esito della trattativa, una volta sottoscritta la transazione, è stato liquidato a FER un importo totale di € 2.528.170 (€ 1.000.000 dalla Protezione Civile ed € 1.528.170 da parte della compagnia assicurativa), a parziale copertura delle somme sostenute per il ripristino delle condizioni di sicurezza della tratta.

Il maggior costo, non coperto dalla polizza assicurativa e dalle fonti di finanziamento, ha trovato copertura nel bilancio di FER.

Formazione e personale

1. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

I fatti principali che hanno caratterizzato l'organizzazione aziendale nell'anno 2023, hanno riguardato:

1. La suddivisione dell'Area Produzione in due macro aree: Area Armamento, Opere Civili e Patrimonio e Area Impianti di Segnalamento, Energia, Telecomunicazioni, e Gestione della Circolazione con individuazione dei relativi Dirigenti responsabili;
2. Attivazione della procedura per la valutazione della indagine per rischio da stress da lavoro correlato;
3. Derghe all'orario di lavoro nel periodo estivo per le alte temperature dovute alle straordinarie condizioni climatiche
4. Anticipazione del giorno di pagamento dello stipendio al giorno 27 del mese;
5. Nuovo organigramma sulla Sicurezza sul Lavoro
6. Attivazione della Control Room

2. ORGANIGRAMMA

Per l'anno 2023, FER aveva chiesto l'autorizzazione alla Regione, con note 6504 del 29/12/2022, integrata poi con nota 640 del 31/1/2023, l'aggiornamento del Piano triennale di reclutamento 2023/2025 e la modifica dell'organigramma ovvero la costituzione della Control Room FER, per la gestione della sicurezza nelle stazioni, e la suddivisione dell'Area Produzione in due macro aree distinte a capo delle quali, per garantire la dovuta autonomia decisionale e relativa discrezionalità tecnica, saranno poste sotto la responsabilità di due Dirigenti. Con Determinazione n. 2333 del 6/2/2023 la Regione ha autorizzato tale richiesta compresa la modifica dell'organigramma.

Con ordine di servizio n. 05/2023 del 12/04/2023 è stato trasmesso a tutto il personale l'organigramma del Gestore Infrastruttura FER di cui al documento SGS FER.F.MC.010 rev.11. Successivamente, nel corso del 2023 e anche all'inizio del 2024, è stato parzialmente modificato ed integrato con i seguenti Ordini di Servizio:

1.	06	16/05/2023	Nuovo Amministratore Unico FER
2.	07	26/05/2023	Individuazione n. 2 incarichi dirigenziali

3.	08	01/06/2023	Modifiche ex Area Produzione attribuzione ruoli e funzioni
4.	17	06/12/2023	Attivazione Control Room
5.	02	26/01/2024	Nomina Responsabili U.O. Armamento e Impianti Segnalamento e costituzione Segreteria Tecnica

3. RECLUTAMENTO

Con riferimento al precedente programma triennale di reclutamento 2022/2024, nei primi mesi del 2023 sono iniziati i tirocini formativi di cui all'avviso di selezione 8/9/2022 per Operatore di Manutenzione Infrastruttura Armamento la cui relativa graduatoria era stata pubblicata il 2/11/2022. I tirocini sono iniziati a gennaio'23 e conclusi nel mese di giugno'23 con l'assunzione di n. 6 agenti, mentre n. 1 agente era stato assunto direttamente in quanto già in possesso della relativa abilitazione per operatore di armamento.

Nel corso del 2023 sono stati pubblicati n. 6 Avvisi di Selezione:

1. Avviso di Selezione 21/2/2023 per Operatore di Control Room
2. Avviso di Selezione 23/3/2023 per un Dirigente Tecnico per Comando, Controllo e Segnalamento/Energia/Circolazione Ferroviaria
3. Avviso di Selezione 23/3/2023 per un Dirigente Tecnico per Armamento/Opere Civili/Patrimonio Immobiliare
4. Avviso di Selezione 25/09/2023 per Operatore di Manutenzione Armamento Ferroviario
5. Avviso di Selezione 16/11/2023 per Operatore di Control Room e NOC
6. Avviso di Selezione 24/11/2023 per Operatore di Manutenzione Armamento Ferroviario

Nello specifico si evidenzia:

Per l'avviso di selezione 21/2/2023, per Operatore di Control Room, la graduatoria finale è stata pubblicata il 13/4/2023 e, dopo gli accertamenti sanitari previsti, si è proceduto ad attivare dei tirocini formativi nel mese di giugno'23 che si sono conclusi nel dicembre'23 con l'assunzione di 7 agenti.

Per gli avvisi di selezione 23/3/2023 per la ricerca di n. 2 Dirigenti Tecnici, le relative graduatorie finali sono state pubblicate il 12/5/2023 e hanno stabilito il passaggio a Dirigenti di 2 agenti già con la qualifica di Quadro FER

Per l'Avviso di selezione 25/9/2023 per Operatore di Manutenzione Armamento Ferroviario, la relativa graduatoria è stata pubblicata il 15/11/2023 con solo 3 candidati idonei a ricoprire il ruolo. Non si è ancora proceduto ad attivare nessun tirocinio in quanto giudicato antieconomico farlo per soli 3 tirocinanti e si provveduto a pubblicare un nuovo avviso in data 24/11/2023 per la ricerca di altri candidati;

Per la fase successiva di implementazione dell'organico della Control Room è stato deciso di affidare alla stessa anche il compito di NOC - Network Operation System e quindi di pubblicare un nuovo avviso di selezione in data 16/11/2023 che contemplasse anche questo ruolo. Le relative prove si sono concluse nel mese di gennaio'24 e sono in corso alcune verifiche amministrative.

Dopo la selezione del 25/9/2023, per trovare altri candidati per Operatore di Manutenzione Armamento Ferroviario è stato pubblicato un nuovo avviso il 24/11/2023. Le relative prove si sono concluse nel mese di gennaio 2024 e la relativa graduatoria è stata pubblicata il 15/2/2024.

Delle due selezioni per Operatore di Armamento sono risultati idonei 9 candidati complessivamente. Di questi già 4 hanno rinunciato. Sono in atto le procedure amministrative per l'attivazione dei restanti 5 tirocini formativi che dovrebbero iniziare il 2/4/2024.

Come noto FER opera in un mercato in cui risulta di fatto penalizzata in quanto, a fronte di un numero limitato di potenziali lavoratori presenti sul mercato, con diplomi di periti elettronici o geometri, grandi e più importanti realtà quali Enel, Terna, TIM, Hera, nonché i Consorzi di Bonifica e anche le imprese private che eseguono i lavori relativi alle ristrutturazioni edilizie, effettuano una massiccia campagna di assunzioni. Si ritiene che questa sia la ragione principale che determina non solo una carenza di candidati agli avvisi di selezione per manutentori ma anche una "fuga" di agenti da FER verso altre imprese non preventivabile.

4. ORGANICO

Complessivamente, nel corso del 2023, si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato, determinato o con contratti di apprendistato professionalizzante di n. 14 agenti e n. 1 agente con passaggio diretto da altra azienda anziché i n. 18 previsti nel relativo piano di reclutamento dell'anno.

Allo stesso tempo sono cessati dal servizio n. 12 agenti rispetto ai n. 4 previsti, di cui n. 6 per cessazione per pensionamento, n. 1 licenziamenti per giustificato motivo oggettivo e n. 5 dimissioni volontarie.

Al 31/12/2023 l'organico FER si è quindi fissato in 253 agenti rispetto ai 264 previsti nel piano di reclutamento. Questo il dettaglio rispetto all'anno precedente.

	Organico al 31/12/22	Variazioni	Organico al 31/12/23	Di cui Maschi	Di cui Femmine
DIRIGENTI	3	1	4	4	0
QUADRI	12	1	13	11	2
IMPIEGATI	40	-5	35	11	24
IMPIEGATI APP.		1	1		1
OPERAI	165	0	165	151	14
OPERAI APP.	30	4	34	29	5
OPERAI T.D.		1	1	1	
TOTALE	250	3	253	207	45

Rispetto agli agenti in servizio al 1/1/2023 l'organico complessivo del personale è aumentato al 31/12/2023 di n. 3 agenti. Tale organico è inferiore di 7 agenti rispetto a quello autorizzato dalla Regione con l'accordo siglato tra la stessa Regione, FER e le OOSS il 14/3/2019 e di 11 agenti rispetto a quello autorizzato dalla Regione con l'aggiornamento del Piano di Reclutamento 2023/25.

Anche la presenza media del 2023 è risultata essere superiore di circa n. 2 unità rispetto all'anno precedente che risulta essere la seguente:

	Presenza Media 2022 (con centesimi)	Presenza Media 2023 (con centesimi)	Presenza Media 2023
DIRIGENTI	3,75	4,17	4
QUADRI	12	13,83	14
IMPIEGATI	39,04	36,25	36
IMPIEGATI APP.		0,50	1
OPERAI	169,12	166,33	166

APPRENDISTI OP	25,25	29,58	29
OPERAI T.D.		0,50	1
TOTALE	249,16	251,17	251

Al 31/12/2023 l'organico FER aveva un parametro medio pari al 173,26 e una anzianità di servizio di soli 14,30 anni.

5. LAVORATORI INTERINALI

Nel corso del 2023, dal mese di giugno, FER si è avvalsa della prestazione di n. 2 lavoratori interinali impiegati presso una struttura amministrativa e una tecnica della Società.

6. TASSO DI ASSENZA

Nel corso del 2023 su n. 55.257 giornate potenziali complessivamente lavorabili (220 gg x 251,17 ag.), si sono registrate complessivamente n. 3.628 giornate di assenza per malattie/permessi 104/151 ecc., pari ad un tasso di assenza complessivo del 6,57 %, con un decremento del 3,23% rispetto all'anno precedente. Tale dato è comprensivo anche di n. 262 giornate perse per n. 3 infortuni sul lavoro di cui uno grave con 133 giornate di infortunio.

7. VALORI ECONOMICI

Come risulta dalla riclassificazione del bilancio, alla voce B 9 "Costi del personale", l'ammontare complessivo ha avuto un incremento di circa un milione di euro rispetto all'anno precedente, pari ad un incremento complessivo del 7% dovuto a diversi fattori sia positivi che negativi.

Tra i fattori che si possono annoverare, l'incremento dell'organico medio di circa 2 unità, la mancata esposizione dei rimborsi degli oneri di malattia, l'incidenza della piena applicazione del rinnovo del CCNL 2022, l'incremento delle ferie arretrate, l'incremento dei buoni pasto a € 7,00/giorno, il costo delle conciliazioni per ferie arretrate e i riflessi su oneri contributivi aziendali e TFR.

8. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il costo del TFR è diminuito da € 746.111 del 2022 a € 599.629 del 2023. Il decremento è principalmente dovuto all'diminuzione della rivalutazione monetaria del TFR accantonato che, a causa dell'inflazione, nel 2022 era stato rivalutato al 9,97%, per € 206.742, mentre nel 2023 è stato rivalutato del 1,94 % per soli € 39.413,86.

9. RINNOVI CONTRATTUALI

Il CCNL Autoferrotranvieri 2021/2023, rinnovato il 10/5/2022, ha previsto un aumento di € 90,00 al parametro medio 175 da attuarsi in 3 tranches, 1/7/2022, 1/6/2023 e 1/9/2023. Nel 2023 quindi si è provveduto ad applicare gli ultimi due aumenti di € 30,00 ciascuno.

Per quanto riguarda invece il Contratto Integrativo, scaduto nel 2010, l'avvio della procedura di rinnovo è stata prevista nel verbale di accordo siglato in Regione del 2019, la cui discussione è stata poi rinviata nel 2020 e 2021 anche a causa dell'emergenza Covid. Nel 2022 invece, a 19 anni dal primo accordo aziendale, la procedura ha ripreso vigore e FER e le OOSS hanno prima provveduto a "riallineare" il testo iniziale alla nuova realtà aziendale che si è creata dopo la scissione della Divisione Trasporto del 2012 e dopo, con l'accordo del 7/10/2022, è stata condivisa l'apertura del tavolo di confronto sul rinnovo dell'integrativo FER. Nel Novembre 2023 le OOSS hanno presentato alla Società le linee guida della piattaforma per il rinnovo dell'integrativo il cui avvio della trattativa dovrebbe concretizzarsi nel corso del 2024.

10. PREMIO DI RISULTATO

Con verbale di accordo sindacale del 24/5/2023 è stato definito il Premio di Risultato relativo all'anno 2022. Come per l'anno precedente, oltre che sui criteri stabiliti dall'accordo 21/7/2014 sono stati tenuti in considerazione l'esecuzione dei progetti di realizzazione del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) afferenti a FER e il rafforzamento del sistema aziendale per prevenire il fenomeno corruttivo. L'importo complessivamente erogato nel 2023 per Premi di Risultato è stato inferiore di circa 15 mila euro rispetto a quello del 2022.

Con verbale di accordo sindacale del 21/12/2023 sono stati ridefiniti i criteri e le modalità di calcolo del Premio di Risultato, che ha quindi apportato modifiche e/o integrazioni all'accordo del 2014, e introdotto la piattaforma di Welfare Aziendale che tramite gara pubblica sarà gestito dal portale della DAY Welfare.

11. RIMBORSO ONERI DI MALATTIA

Nelle relazioni al Bilancio di Esercizio 2021 e 2022 è stato descritto che, a causa della pandemia da Covid 19, e della carenza di liquidità delle aziende di TPL, il Governo aveva deciso di liquidare contemporaneamente le richieste di rimborso degli oneri di malattia relative alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. Pertanto, per l'esercizio 2021 a 2022, si è quindi provveduto a rilevare, tra i ricavi dell'anno, le somme richieste a rimborso.

L'Associazione Datoriale ASSTRA con propria circolare del 14/2/2023 ha informato che il Governo ha stanziato minori risorse sul capitolo 1314 del Bilancio Statale per la copertura degli oneri di malattia e sono state prodotte delle stime sui rimborsi che si aggirano intorno al 30% per gli anni dal 2019 al 2022 mentre per il 2023 le somme sul capitolo 1314 del Bilancio statale permetterebbero un rimborso di solo il 2% circa delle somme richieste. Pertanto, per l'anno 2023, non è stato messo a Bilancio nessun potenziale ricavo anche se nel mese di marzo 24, come prescritto, sarà comunque avanzata richiesta di rimborso il cui ammontare complessivo risulterebbe essere di € 154.371,32. Inoltre, prudenzialmente, è stato costituito un Fondo Rischi per coprire gli eventuali mancati ricavi degli anni precedenti.

12. FERIE

Le ferie e i permessi residui al 31/12/2023 ammontano a complessive n. 5.006 giornate con un incremento di n. 251,36 giorni rispetto all'anno prima. Il controvalore complessivo, comprensivo dell'indennità ferie di € 8,00 previsto dal CCNL 10/5/2022, è pari a € 660.135,27, oneri contributivi compresi, con un incremento del controvalore complessivo di € 39.393,91.

13. RIADDEBITO A TERZI

Il riaddebito a terzi delle prestazioni di nostro personale, che nell'anno 2022 era stato pari a oltre 618 mila euro complessivi, nel 2023 è stato pari a € 443.107,79 richiesti alla Regione e ad altre Società per l'utilizzo di Istruttori/Esaminatori.

14. RELAZIONI INDUSTRIALI

Dopo l'emergenza Covid nel 2023 gli incontri con le Segreterie Regionali e Aziendali delle OOSS hanno ripreso ad essere in presenza presso gli uffici della stazione centrale di Bologna. Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti con le OOSS n. 14 verbali e precisamente:

1.	81	23/01/2023	Premio di Risultato 2022
2.	82	09/02/2023	Piano Formazione FER – Anno 2023
3.	83	20/02/2023	Nuova figura professionale Operatore di Control Room
4.	84	24/05/2023	Inquadramento di inserimento personale M.I.
5.	85	24/05/2023	Erogazione del Premio di Risultato 2022
6.	86	16/06/2023	Orario di lavoro del personale M.I.
7.	86.1	05/10/2023	Aggiornamento Piano Formazione FER 2023

8.	86.2	05/10/2023	Anticipo giorno di pagamento dello stipendio
9.	86.3	05/10/2023	Verbale di Incontro
10.	87	10/10/2023	Trattamento economico ferie a copertura periodo ante 30/6/22
11.	88	29/11/2023	Attivazione servizio di videosorveglianza FER
12.	89	29/11/2023	Organizzazione del servizio in tempo di neve
13.	90	18/12/2023	Nuova figura professionale Operatore DOTE
14.	91	21/12/2023	Definizione PDR 2023 e attivazione Welfare Aziendale

Da segnalare la definizione di 2 figure professionali mancanti nei profili previsti dalla contrattazione nazionale quella di operatore DOTE e di operatore di Control Room.

15. PROTESTE SINDACALI

Nel corso del 2023 si sono registrate alcune azioni di protesta, proclamate a livello nazionale e territoriale, a cui il personale FER ha aderito in maniera limitata.

Data	Oggetto Sciopero	OOSS
08/03/2023	Sciopero Generale Nazionale di 21 ore	USB
24/07/2023	Sciopero Nazionale TPL di 4 ore	USB
18/09/2023	Sciopero Generale Territoriale di 2 ore	FILT FIT UILT
09/10/2023	Sciopero Nazionale TPL di 24 ore	USB
20/10/2023	Sciopero Nazionale TPL di 24 ore	CUB Trasporti
15/12/2023	Sciopero Generale Nazionale di 4 ore	CGIL e UIL

Durante queste azioni di protesta si sono registrate complessivamente n. 20 adesioni tra il personale FER per un totale di n. 90,00 ore di sciopero. Nel 2022 erano state n. 319,20

16. CONTENZIOSO

Nel corso del 2023 non sono stati presentati ricorsi o chiamate in causa di FER da parte di lavoratori. Il contenzioso sul lavoro al 31/12/2023 è pari a zero.

L'Accordo Nazionale 10/5/2022 all'art. 4 ha disciplinato a livello nazionale quanto disposto dalla Corte di Giustizia della U.E. in materia di trattamento economico spettante durante le giornate di ferie prevedendo una speciale indennità di € 8,00 per ogni giornata di ferie fruita a

compensazione della mancata erogazione delle varie indennità percepite in caso di prestazione lavorativa.

Sull'argomento, a seguito della sentenza, nel 2019 i lavoratori tramite le OOSS hanno presentato reclamo gerarchico per l'interruzione dei termini della prescrizione.

Su questo problema le OOSS Regionali con lettera del 9/1/2023, prot. in arrivo 133 del 10/1/2023, hanno richiesto un incontro urgente per individuare una soluzione transattiva.

Come fatto da altre aziende sul territorio regionale che, per evitare il contenzioso, nel corso dell'anno è stata affrontata la questione con i rappresentanti dei lavoratori e si è arrivati alla sottoscrizione di un accordo in data 10/10/2023. Tale accordo ha previsto che a fronte di una conciliazione transattiva tombale da sottoscrivere in sede sindacale con l'erogazione di € 5,40 per ogni giornata di ferie maturata dal 1/1/2018, o dal 1/11/2014 se si erano interrotti i termini della prescrizione, al netto del residuo ferie al 30/6/2022 data di entrata in vigore dell'Accordo Nazionale. L'ammontare complessivo del costo per le conciliazioni è stato pari a € 120.306 oltre alla relativa incidenza sugli oneri contributivi.

CONVENZIONE CON IL GENIO MILITARE

La convenzione sottoscritta il 14/11/2019 con il Ministero della Difesa per la formazione e l'addestramento dei militari del Reggimento Genio Ferrovieri di Castelmaggiore (BO) è stata proroga in attesa della sottoscrizione di una nuova. Tale convenzione permette a FER di impiegare circa n. 14 militari in attività di gestione della circolazione sia come Dirigente Movimento negli scali o nelle stazioni sia come Dirigente Centrale Operativo presso la Sala CCC di Bologna Stazione centrale e 9 militari in attività di manutenzione linea ferroviaria. La convenzione consente inoltre a FER di utilizzare 2 Istruttori/Esaminatori accreditati presso ANSFISA della Manutenzione Infrastruttura e 2 della Gestione della Circolazione. Per l'impiego del personale la convenzione prevede un rimborso giornaliero a favore del Ministero della Difesa che per il 2023 complessivamente è stato pari a oltre 297 mila euro. Sono in fase avanzata gli incontri per sottoscrizione della nuova convenzione che avrà sempre validità triennale ma che prevede aumenti delle indennità giornaliere e nel rimborso vitto quantificabili complessivamente in circa il 10% per il 2024.

17. RAPPORTI CON RFI

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra FER e RFI e nell'ottica di una politica di promozione dell'interoperabilità delle reti ferroviarie, negli anni precedenti al 2022 vi era stato un rilevante numero di agenti FER in distacco con mansioni di Gestore della Circolazione e D.O.T.E.

(Dirigente Operativo Trazione Elettrica) presso analoghe strutture di RFI per accrescere le loro competenze e professionalità e, nel periodo dal 2018 al 2022, n. 66 agenti sono poi transitati definitivamente in RFI. Nel corso del 2023 non sono stati invece attivati nuovi distacchi.

18. FORMAZIONE

Il programma formativo aziendale del 2023, è stato oggetto di un accordo sindacale sottoscritto il 9/2/2023 e poi di un aggiornamento il 5/10/2023.

La formazione professionale e tecnica ha riguardato le diverse categorie e ruoli presenti in azienda e tutto il personale FER ha partecipato a corsi sulla sicurezza sul lavoro per rispettare le scadenze di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e a corsi di formazione e riqualificazione professionale in base al Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze (SAMAC) proprio di FER che prevede l'erogazione delle abilitazioni in base all'Allegato C del Decreto ANSF 4/2012.

Come previsto dalle disposizioni ANSFISA, che aveva posto il termine del 31/10/2022 per la conversione di tutte le abilitazioni rilasciate ante 15/9/2016, a quella data tutto il personale FER che opera con mansioni di sicurezza per la circolazione ferroviaria, sia addetto alla gestione della circolazione sia addetto alla manutenzione infrastruttura, ha avuto le vecchie abilitazioni convertite nelle nuove rilasciate in base al SAMAC FER (Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze).

La formazione del personale FER è avvenuta durante tutto l'anno in presenza e le ore di formazione complessivamente erogate nel 2023 sono state pari a n. 36.084 ore così suddivise:

Corsi Generali e specifica	4.823
Corsi per la Sicurezza, di cui al Decreto 81/08,	3.085
Corsi per la formazione e riqualificazione professionale in base al SAMAC FER	28.176

Complessivamente la formazione erogata nel 2023 è stata inferiore di circa 2 mila ore rispetto al 2022 quando sono state erogate complessivamente n. 37.132 ore di formazione.

Nel corso del 2023 si provveduto ad incassare da Fonservizi, l'ente bilaterale a cui FER ha aderito e dove vengono versati i contributi pari allo 0,30% per la formazione continua, un contributo di € 9.940,00 per un corso di formazione per manutentori di BCA organizzato da Progress Rail Signaling SpA.

Andamento economico e finanziario

L'esercizio chiude con un utile di euro 77.915.

Le consistenze di bilancio della società evidenziano, come detto più in dettaglio nella Nota Integrativa, in termine di utile un andamento in calo rispetto all'anno precedente, con un utile derivato da una attenta politica di ottimizzazione delle risorse.

La differenza tra valore e costi della produzione risulta pari ad euro 2,096 milioni, rispetto ad euro 0,875 milioni dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione complessivo è stato di euro 205,043 milioni, in linea rispetto al valore della produzione del 2022, pari a euro 205,477 milioni.

Nel 2023 sono diminuiti i ricavi da tracce causa l'interruzione delle linee per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria.

I costi operativi sono diminuiti, rispetto all'anno precedente, calo dovuto da una attenta politica di ottimizzazione delle risorse.

Il costo del personale è aumentato di circa 889 mila euro rispetto al 2022. Tale aumento è dovuto, come già descritto nella sezione dedicata nella presente relazione circa la politica di gestione del personale alla quale si rimanda per maggiori dettagli, all'incremento dell'organico medio di circa 2 unità, alla mancata esposizione dei rimborsi degli oneri di malattia, all'incidenza della piena applicazione del rinnovo del CCNL 2022, all'incremento delle ferie arretrate, all'incremento del costo unitario dei buoni pasto, al costo delle conciliazioni per ferie arretrate e ai riflessi su oneri contributivi aziendali e TFR.

Nel corso dell'anno è stato utilizzato il Fondo Svalutazione Crediti per circa euro 0,010 milioni e sono stati accantonati ulteriori euro 0,039 milioni. Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati accantonati a Fondo Rischi e Oneri circa euro 0,250 milioni in merito all'ipotesi di mancato incasso di risorse legate agli Oneri di Malattia delle annualità precedenti e di risorse legate ai canoni di attraversamenti, come meglio dettagliato in Nota Integrativa.

Il risultato della gestione finanziaria risulta negativo di euro 1,813 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente (euro 0,564 milioni), nonostante un utilizzo medio annuale dell'indebitamento finanziario in calo.

L'aumento del saldo negativo della gestione finanziaria è dovuto particolarmente al rilevante aumento degli oneri finanziari passivi, in termini di peggioramento dei tassi di interesse del mercato finanziario.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati ed alcuni indicatori di performance tra i quali, in particolare, il margine operativo lordo (EBITDA), l'utile operativo (EBIT), il risultato economico e la posizione finanziaria netta.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite	5.181.306	6.315.363
Produzione interna	194.928.865	194.853.888
Valore della produzione operativa	200.110.171	201.169.251
Costi esterni operativi	184.392.783	187.529.297
Valore aggiunto	15.717.388	13.639.954
Costo del personale	14.342.249	13.453.875
MOL	1.375.139	186.079
Ammortamenti e accantonamenti	2.694.374	2.012.432
R.O.	-1.319.235	-1.826.353
Risultato dell'area accessoria	3.415.711	2.701.823
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	422.779	39.461
EBIT normalizzato	2.519.255	914.931
Componenti non ricorrenti nette		0
EBIT integrale	2.519.255	914.931
Oneri finanziari	2.235.594	604.048
Risultato lordo	283.661	310.883
Imposte sul reddito	205.746	129.509
Risultato netto	77.915	181.374

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,72%	1,68%
ROE lordo	2,61%	2,88%
ROI	1,66%	0,57%
ROS	48,62%	14,49%

Stato patrimoniale per aree funzionali	31/12/2023	31/12/2022
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	151.423.833	160.412.088
- Passività operative	108.150.604	99.516.578
Capitale investito operativo netto	43.273.229	60.895.510
Impieghi extra operativi	246.100	1.127.591
Capitale investito netto	43.519.329	62.023.101
FONTI		
Mezzi propri	10.871.102	10.793.187
Debiti finanziari	32.648.227	51.229.914
Capitale di finanziamento	43.519.329	62.023.101

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO FISSO	31.465.480	32.036.320
Immobilizzazioni immateriali	4.460.426	3.213.507
Immobilizzazioni materiali	26.875.169	28.004.689
Immobilizzazioni finanziarie	129.885	818.124
ATTIVO CIRCOLANTE	120.204.453	129.503.359
Magazzino	7.077.005	7.858.809
Liquidità differite	90.231.719	95.251.193
Liquidità immediate	22.895.729	26.393.357
CAPITALE INVESTITO	151.669.933	161.539.679
MEZZI PROPRI	10.871.102	10.793.187
Capitale sociale	10.345.396	10.345.396
Riserve	525.706	447.791
PASSIVITA' CONSOLIDATE	19.892.446	33.707.973
PASSIVITA' CORRENTI	120.906.385	117.038.519
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	151.669.933	161.539.679

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	-20.594.378	-21.243.133
Quoziente primario di struttura	0,35	0,34
Margine secondario di struttura	-701.932	12.464.840
Quoziente secondario di struttura	0,98	1,39

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità (CCN)	-701.932	12.464.840
Quoziente di disponibilità	99,42%	110,65%
Margine di tesoreria	-7.778.937	4.606.031
Quoziente di tesoreria	93,57%	103,94%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	12,95	13,97
Quoziente di indebitamento finanziario	3,00	4,75

Si tiene a precisare che la metodologia adottata per il calcolo degli indicatori sopra esposti è in linea con l'analisi pubblicata sui "Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house" svolti dalla RER - Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istruzione, Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

Gli indicatori di redditività sono in linea con quelli dell'anno precedente grazie alla performance economica e al risultato positivo generato. Invece, dall'analisi degli indicatori di finanziamento si evince una scarsa performance degli stessi, rispetto all'anno precedente, dovuta ad un aumento delle passività a breve termine e ad un calo delle passività a lungo termine.

Nello specifico, è possibile ricondurre le cause principali ad una concentrazione di fine anno della fatturazione dei SAL degli Investimenti e all'estinzione parziale anticipata del mutuo con CDP al fine di mitigare l'ingente impatto degli oneri finanziari.

Si fa presente che, a partire dall'anno 2022, FER ha adottato un criterio diverso di riclassificazione di alcune voci di bilancio. Nello specifico, come evidenziato anche in Nota Integrativa, in linea con il principio contabile OIC 16, i progetti in corso per conto della Regione e finanziati dalla stessa, sono

stati classificati come crediti considerando la ragionevole certezza che gli stessi vengano erogati in un arco temporale inferiore all'anno. L'adozione di questo nuovo criterio ha portato al miglioramento degli indicatori di finanziamento e di quelli di sostenibilità.

L'interpretazione di questi indicatori di equilibrio tra fonti e impieghi, nel caso specifico di FER, deve necessariamente tenere conto della logica di esposizione in bilancio degli investimenti finanziati e i loro relativi contributi. I risultati di tali indici sono peraltro dipendenti dalla natura delle attività operative svolte da FER sulla base di varie fonti di finanziamento. Infatti, FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all'attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviari.

A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie (es. Fidi e Mutui) per l'affidamento e la realizzazione dei lavori, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, sono esposti di seguito le politiche e gli obiettivi della Società relativamente alla gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della medesima ai rischi di credito, di cambio, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto concerne il **rischio di credito**, rappresentato dall'esposizione potenziale ad eventuali perdite legate al mancato pagamento delle obbligazioni, tale componente non dovrebbe configurarsi come un fattore di rischio particolarmente significativo per FER, considerata la natura istituzionale delle principali controparti.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto e quindi ad un eventuale **rischio di liquidità**, definito come indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni

assunti e alle proprie esigenze finanziarie, questo non sussiste in quanto FER ha sottoscritto con diversi istituti finanziari linee di affidamento oltre che mutui a lungo termine, in accordo con il Socio RER, al fine di soddisfare le proprie esigenze finanziarie.

L'indebitamento bancario, dovuto agli anticipi di FER per far fronte alle esigenze di cassa, ha fatto registrare un aumento degli interessi passivi pari a euro 2,236 milioni (604 mila euro nel 2022), in aumento rispetto al periodo precedente. Si è registrato, quindi, un aumento del saldo dei "proventi ed oneri finanziari" per euro - 1,813 mila (-565 mila euro nel 2022), in aumento rispetto ai periodi precedenti. Per maggiori dettagli rispetto alla strategia aziendale finanziaria e gli eventi rilevanti nell'anno, si rimanda alla sezione "Eventi di maggior rilievo – Ristrutturazione del debito".

Le giacenze liquide alla data di riferimento del presente bilancio, peraltro, in buona parte, sono di carattere transitorio, in virtù dell'incasso dalla Regione Emilia Romagna del contributo relativo al contratto di servizio del trasporto, il cui meccanismo contabile prevede l'erogazione anticipata a fronte del corrispondente debito verso il gestore società Trenitalia Tper.

Infine, il Socio Regione, con il nuovo Contratto di Programma 2023 – 2032 per la manutenzione ordinaria, come già riportato in premessa, ha ritenuto opportuno, per garantire un corretto equilibrio dei flussi finanziari, di prevedere la liquidazione del contributo annuale **con formula anticipata per il 90% (in due tranche 30%+60%)** nei primi mesi dell'anno solare.

Evoluzione prevedibile della gestione – ulteriori prospettive 2024

Durante il 2024 proseguiranno i piani di intervento già consolidati in FER e descritti al paragrafo che precede e, coerentemente con la programmazione 2023-205 della Regione ER (ultima DGR 2208/2023), saranno avviati i seguenti cantieri:

- REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO MARCIAPIEDI PRESSO LA STAZIONE DI MOLINELLA A SEGUITO DI APERTURA DI SOTTOPASSO FERROVIARIO E CICLOPEDONALE
- BONIFICA DEL SITO EX-STAZIONE FERROVIARIA DI FERRARA PORTA RENO.
- SOPPRESSIONE DI QUATTRO PASSAGGI A LIVELLO PRIVATI (PLP 39 – PLP 40 – PLP 41 – PLP 42) SULLA TRATTA DELLA LINEA FERROVIARIA PARMA – SUZZARA IN COMUNE DI BRESCELLO (RE).
- RADDOPPIO DELLA TRATTA CASALECCHIO-VIA LUNGA DELLA LINEA FERROVIARIA CASALECCHIO-VIGNOLA, CON SOPPRESSIONE P.L. -LOTTO 1-
- LINEA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE, SOPPRESSIONE PL IN LOC. CA' DELL'ORBO A SEGUITO DEL RIALZO LINEA

Inoltre, si prevede di dare corso anche ai seguenti interventi:

- PROGETTO RICONOSCIBILITÀ DELLE STAZIONI SFM, per il quale FER risulta Stazione Appaltante come da “ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL PROGETTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO INTEGRATO METROPOLITANO BOLOGNESE, MEDIANTE INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO E DELLA FILOVIARIZZAZIONE DELLE LINEE PORTANTI DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO (P.I.M.BO.).SOSTITUTIVO DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 17 LUGLIO 2012” sottoscritto fra Regione ER, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, TPER SPA, Agenzia della Mobilità SRM Srl
- VIABILITÀ STRADALE DI COLLEGAMENTO TRA SP 253 SAN VITALE E LA LUNGOSAVENA IN COMUNE DI CASTENASO, quale intervento da coordinarsi e interdipendente con il sopracitato intervento di Soppressione PL a Ca’ dell’Orbo e per il quale FER assumerà pertanto il ruolo di Stazione Appaltante sulla base di Accordo di cooperazione con Città metropolitana di Bologna e Comune di Castenaso in corso di perfezionamento.

Infine, come già accennato nella sezione “Eventi di rilievo”, anche questi ultimi si svilupperanno nell’anno in corso e più precisamente:

Ristrutturazione sistemi bancari

In riferimento alla strategia di diversificazione degli istituti di credito, a cui FER si è rivolta sino ad oggi e nel corso dell’esercizio, e dalle interlocuzioni tenutesi con gli stessi, concluse poi con l’attivazione di linee di affidamenti per specifici interventi (tra cui il più rilevante è quello dei lavori di Elettificazione della linea Ferrara-Codigoro), gli stessi enti manifestavano l’esigenza di costituire un tavolo unico, comune a tutti gli istituti (BNL, CDP, Intesa), nel quale condividere le prospettive e la mission del piano degli investimenti di FER al fine di fronteggiare in maniera sinergica le esigenze finanziarie.

Conclusione del Piano Industriale

Nel corso del 2024, sarà portato a termine il Piano Industriale che, una volta concluso, sarà condiviso con il Socio in merito all’esito dello stesso, in termini di mission, vision e obiettivi strategici e operativi.

Adozione strumento valutazione performance fornitori

Nel 2024 sarà adottato da FER lo strumento di valutazione delle performance dei fornitori (cd. Vendor Rating) così come auspicato dall’Organismo di Vigilanza al fine di migliorare e

di efficientare i processi di FER nella valutazione precisa dell'idoneità e affidabilità degli operatori economici nella gestione dell'economicità degli affidamenti.

FOLLOW-UP ANSIFSA

In riferimento agli interventi più rilevanti ancora da espletare circa la Lunga Rotaia Saldata e le Opere d'Arte, per i quali FER si è attivata immediatamente, questi saranno realizzati tempestivamente secondo quanto riportato nel riscontro di FER per la risoluzione delle non conformità residue nel report trasmesso dall'Agenzia.

NUOVI ATTI REGOLAMENTARI

Nel corso del 2024 si promuoverà la costituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione di un atto regolamentare ricognitivo della disciplina recata in materia di missioni, trasferte e spese di rappresentanza che tenga conto del settore peculiare in cui opera la Società e della propria struttura organizzativa, al fine di rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale con quella regionale, sempre ed in quanto compatibili, per una migliore gestione delle risorse economiche. Inoltre, sempre nel corso del 2024, si sosterrà l'opportunità – anche in attuazione delle osservazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 – di adottare un Regolamento interno che disciplini l'affidamento dei lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie europee di cui all'art. 14 del Codice Appalti, eventualmente con implementazione delle Linee Guida predisposte dall'associazione di categoria ASSTRA, anche mediante previa costituzione di un gruppo di lavoro.

Rischio di valuta

Alla data di chiusura del Bilancio non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio di prezzo

In relazione all'attività svolta la Società non è esposta a rischi di variazione di prezzo.

Art. 2428 punti 3 - 4 del Codice Civile

Per quanto concerne i suddetti punti previsti e riferiti al possesso, all'acquisto o alla vendita, anche per interposta persona o Società fiduciaria, si precisa che la Società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, come pure negli esercizi precedenti, FER non ha sostenuto costi per Ricerca&Sviluppo, anche in ragione della tipologia di attività svolta dalla Vostra società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Emilia Romagna.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

Riguardo ai rapporti instaurati con il Socio di Riferimento si rimanda a quanto espresso nel quadro introduttivo ed in altre sezioni del presente bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Sulla base delle considerazioni e delle risultanze sopra esposte, Vi propongo di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2023, e di voler destinare il risultato dell'esercizio pari ad euro 77.914,94 come segue:

- 5% a riserva legale per euro 3.895,75
- restante a riserva straordinaria per euro 74.019,19.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, D.Lgs. 175/2016

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D.LGS. 175/2016.

Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

Il comma 4 stabilisce che: *“gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*.

In sostanza l'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Si ricorda inoltre che ai sensi del c.3 del citato articolo che le società *“fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Programma di valutazione del rischio di FER

FER è la società unica che gestisce l'intera rete ferroviaria regionale dell'Emilia-Romagna, di 364 km a servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci con 52 stazioni e 68 fermate viaggiatori e 8 punti di carico e scarico merci; inoltre, FER è il soggetto attuatore dei vari programmi di investimenti per conto della RER.

L'unico rischio significativo che la società potrebbe affrontare, è una eccessiva esposizione finanziaria, in quanto FER anticipa il flusso finanziario dei pagamenti, in attesa di essere rendicontato, poi rimborsato per ottenere i successivi rimborsi.

Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, lo scrivente Amministratore Unico esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di un eventuale fabbisogno finanziario.

Oltre all'attività di monitoraggio del rischio, in sede di prima applicazione della normativa, FER, anche in relazione alla sua struttura organizzativa e alle attività svolte, ha ritenuto di predisporre ed adottare il programma di valutazione del rischio aziendale proposto da UTILITALIA.

Nella valutazione di un eventuale rischio il modello definisce una **“soglia di allarme”** cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

Si ha una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Condizione 1: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X%. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B; ex articolo 2525 c.c.);

Condizione 2: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'X%;

Condizione 3: la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Condizione 4: l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%;

Condizione 5: il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'X%

X% Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione.

Applicazione modello UTILITALIA

	Indicatore di riferimento	Soglia rischio adottata	Caso FER
Condizione 1	Differenza A_B conto economico	1% del valore della produzione	La gestione operativa del 2023 ha registrato un risultato positivo. Negli ultimi esercizi, escludendo l'anno 2020 considerato anomalo, la gestione operativa è stata sempre positiva. A-B del conto economico è superiore al valore di soglia escludendo il contributo per il contratto di servizio che rappresenta una partita di giro.
Condizione 2	Perdite di esercizio cumulate *	5% del valore del patrimonio netto	Il patrimonio netto al 31/12/23 ammonta a 10.871.102 €. La gestione operativa del 2023 ha registrato un risultato positivo pari 77.915 €. Le perdite cumulate ammontano a 0€. Si ritiene che questa soglia non costituisca fattore di rischio.

Condizione 3	Relazione revisori e collegio sindacale		I revisori e il collegio sindacale non hanno mai espresso dubbi sulla continuità dell'azienda.
Condizione 4	Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato)	Rapporto compreso tra 0,7 e 1	Nel 2023, l'indice è pari a 0,98. Il valore è compreso nell'intervallo indicato: questo rappresenta un fattore positivo, e conferma la solidità finanziaria di FER in quanto le fonti di finanziamento a lungo termine superano gli investimenti di lungo termine. Rispetto all'anno precedente, questo indicatore è calato per la riduzione delle passività a lungo termine (estinzione parziale mutuo). Si ritiene che questa soglia non costituisca fattore di rischio.
Condizione 5	Peso interessi sul fatturato	2% *	Nel 2023 l'indice è pari a 1,12%. Si ritiene che questa soglia non costituisca fattore di rischio.

*oggetto di modifica su base osservazione socio RER da controllo analogo

Commento circa gli indicatori di soglia

Dall'analisi delle condizioni proposte dal modello UTILITALIA, *integrato e modificato con le osservazioni, in sede di Controllo analogo, del Socio RER circa la condizione n. 2 e circa la condizione n.5*, emerge come FER nel 2023 non rientra nella "soglia di allarme" per tutte le condizioni proposte.

Nonostante ciò, si può ritenere che non sussistano degli elementi critici circa la continuità aziendale e che comunque FER sia solida dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale.

Si ricorda che FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all'attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie. A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio.

Altri strumenti introdotti da FER

Come sottolinea la normativa di riferimento, le società possono valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri strumenti / regolamenti.

La situazione di FER rispetto agli strumenti proposti dalla normativa è riassunta come segue:

Integrazione Strumento di valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione all'attività svolta dalla Società.

Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	FER non dispone di un ufficio di controllo interno, le relazioni periodiche all'organo di controllo sono gestite coinvolgendo varie strutture di FER. Inoltre, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 con un componente interno che ne coordina l'attività.
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	Sono stati adottati: -Regolamento acquisti; -Piano triennale prevenzione corruzione; -Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione; -Codice Etico; -Adozione Modello 231/2001; -Regolamento assunzioni.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

ex ART. 6 CO. 2, D. LGS. 175/2016 e ART. 3, D. LGS. 14/2019

Aspetti da valutare	Risposta
Eventuale squilibrio economico-finanziario	<i>Indicatori economici e finanziari calcolati - Si veda Relazione sulla gestione - Andamento economico-finanziario e Relazione sul Governo societario</i>
Eventuale squilibrio patrimoniale	<i>Indicatori patrimoniali calcolati - Si veda Relazione sulla gestione - Andamento economico-finanziario e Relazione sul Governo societario</i>
Sostenibilità del debito per i dodici mesi successivi	<i>Si veda il calcolo del DSCR</i>
Prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi	<i>Non sussistono elementi che compromettono la continuità aziendale</i>
Rilevare i segnali di cui all'art. 3, c. 4 del CCII	<i>Si veda tabella sottostante</i>
Ricavare informazioni necessarie all'utilizzo della lista di controllo particolareggiata di cui all'art. 13, c. 2 del CCII	<i>È presente un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale, raffrontato con i dati di andamento del precedente esercizio (in termini di ricavi e costi, PFN).</i>

Di seguito si riporta tabella per la rilevazione dei “Segnali di Allarme” di cui all'art. 3, c. 4 del CCII.

Rif. Norm.	Segnale di allarme	Risposta
<i>Art. 3, c. 4, lett. a)</i>	Debiti per retribuzioni, scaduti da almeno trenta giorni, pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni.	Non sussistono
<i>Art. 3, c. 4, lett. b)</i>	Debiti verso fornitori, scaduti da almeno novanta giorni, di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.	Non sussistono
<i>Art. 3, c. 4, lett. c)</i>	Esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni.	Non sussistono
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. a)</i>	Ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: 1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30% di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000; 2) per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000.	Non sussiste
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. b)</i>	Debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;	Non sussiste
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. c)</i>	Debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'art. 21-bis del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente. In ogni caso, se il debito è superiore all'importo di euro 20.000.	Non sussiste
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. d)</i>	Crediti affidati per la riscossione, auto dichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.	Non sussistono

Oltre a quanto riportato nel Programma implementato, di cui all'art. 6 c. 2 del TUSP, FER ha previsto il calcolo di ulteriori indici che rappresentano, a livello quantitativo, quanto qualitativamente rappresentato nel programma sopra riportato. Gli indicatori considerati e di seguito rappresentati sono quelli proposti dal CNDCEC.

Indicatori	Formula	Soglia di Settore H "Trasporto e Magazzinaggio" Ateco 52.21.10 (Fonte: CNDCEC)	Valore 2023	Allerta (SI/NO)
Patrimonio Netto	Totale A) Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lett. A attivo) - Dividendi deliberati e non ancora contabilizzati - VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	> 0	10.871.102,17 €	NO
Debt Service Coverage Ratio (DSCR) (1° approccio CNDCEC - dati consuntivo 2023)	(Giacenze iniziali di cassa + Flusso della gestione operativa libero al servizio del debito) / (Uscite previste contrattualmente per rimborso di debiti finanziari (verso banche e altri finanziatori))	> 1	1,80 *	NO
Indice di Sostenibilità degli oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi A1 (%)	< 1,5%	43,15% **	SI
Indice di Adeguatezza patrimoniale	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI (%)	> 4,1%	7,84%	NO
Indice di Equilibrio finanziario o di Liquidità	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (attività a breve/passività a breve) (%)	> 86,0%	99,32%	NO
Indice di Redditività o di Ritorno liquido dell'Attivo	CASH FLOW / ATTIVO (%)	> 1,4%	11,01%	NO
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO (%)	< 10,2%	0,26%	NO

* L'indicatore DSCR è stato determinato secondo il primo approccio proposto dal CNDCEC poiché si ritiene che i dati consuntivi siano affidabili rispetto ad una situazione prospettica.

** L'indicatore, così determinato, risulta fuori soglia settoriale poiché nella sua formulazione vengono considerati unicamente i ricavi netti, ovvero la voce A.1 Ricavi delle vendite prestazioni, escludendo i contributi che FER riceve per la copertura dei costi ricompresi nel Contratto di programma, oltre agli Altri Ricavi, come il contributo del Contratto di Servizio TPL. Si ritiene che questo indicatore andrebbe calcolato secondo le specificità settoriali di FER S.r.l. ricomprendendo l'intero Valore di produzione, con ciò si determinerebbe nel valore pari a 1,09%.

La presente relazione rileva la situazione attuale di FER, nonché gli strumenti introdotti al fine di mitigare i rischi ipotetici e di adeguarsi alla normativa vigente.

Inoltre, è intenzione di FER proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

Ferrara, 26/03/2024

Amministratore Unico

OMISSIS

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO

Al Socio della società FER – Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Nella Nota integrativa l'Amministratore Unico precisa che il bilancio è redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, in quanto l'organo amministrativo della Società ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'esercizio 2023 chiude con un utile netto di € 77.914,94. Tale risultato positivo, dopo l'accantonamento obbligatorio alla riserva legale, viene destinato a riserva straordinaria.

Il Collegio prende atto che l'ammontare degli oneri finanziari pari ad € 2.235.594 sono ulteriormente aumentati rispetto allo scorso anno (€ 604.048) a causa di un costante aumento dei tassi d'interesse; la gestione finanziaria, negativa per € 1.812.815, ha trovato una parziale mitigazione grazie a proventi finanziari pari ad € 422.779. Si dà atto alla Società di aver intrapreso un processo di razionalizzazione e rimodulazione della gestione finanziaria, estinguendo anticipatamente e parzialmente il mutuo con CDP per € 20.000.000,00 e aprendo linee di credito a breve e medio termine, come riportato in Relazione sulla Gestione. La gestione finanziaria si conferma un aspetto che anche nel futuro l'organo amministrativo dovrà monitorare con attenzione.

La Relazione sulla Gestione illustra altresì l'impegno della Società di attuare le misure necessarie per risolvere le non conformità accertate da parte di ANSFISA (cd. Follow up) in particolare relative alla Lunga Rotaia Saldata (LRS) e per il controllo delle Opere d'Arte (Oda), come da report trasmesso all'Agenzia.

La Relazione sulla Gestione, circa la conciliazione conclusa con ACMAR nell'esercizio 2023, illustra altresì i dettagli con cui la Società ha richiesto un incremento del finanziamento regionale nell'ambito del progetto per la realizzazione del nuovo assetto trasporti ferroviari in Comune di Ferrara con nota n. 6975 del 01/12/2023 per l'opportuna copertura dei costi in quanto inserita nella contabilità dell'opera. Con Delibera di Giunta Regionale n. 2208 del 18/12/2023, la regione Emilia Romagna ha approvato "l'Aggiornamento del programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2023-2024-2025" riconoscendo a FER una ulteriore quota di € 3.000.000,00 sulla annualità 2024.

La Relazione sulla Gestione evidenzia il diritto di credito vantato dalla Società nei confronti di CIR nell'ordine dei privilegi sui mobili di cui all'art. 2788 c.c. all'11° grado, peraltro, limitatamente alla indennità dovuta dall'assicurazione nell'ambito di una copertura assicurativa, la possibilità di realizzo è da ritenersi remota. La Società dovrà attenzionare la gestione della procedura a tutela dei propri interessi.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Socio e ci siamo incontrati con l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall' Amministratore Unico per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alle conseguenze commesse all'incremento degli oneri finanziari a seguito dell'aumento costante dei tassi d'interesse, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art.* 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art.* 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di oneri ad utilità pluriennale di € 1.665.316,31 (al lordo del relativo fondo).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

12/04/2024

Ferrara

Il Collegio Sindacale

Firme

Mariangela Frascari (Presidente)

Yannick Tazzari (Sindaco effettivo)

Piero Fabiani (Sindaco effettivo)

OMISSIS